

DESTINAZIONI D'USO INCOMPATIBILI E MISURE DI TUTELA

L'area è meritevole di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale e sono necessari interventi che prevedano la sostituzione e l'ammodernamento delle funzioni presenti e la realizzazione di servizi e funzioni pubbliche a servizio del quartiere. Valutate complessivamente le caratteristiche, infrastrutturali e funzionali dei luoghi, nonchè i limiti vincolistici posti dalla presenza di fasce di rispetto (corsi d'acqua ex D.Lgs. 42 del 2004) i futuri interventi potranno prevedere destinazioni anche di tipo residenziale. Sono sempre ammessi spazi da destinare ad attrezzature pubbliche.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali per l'area sono suddivisi secondo i seguenti temi: sistema insediativo, sistema ambientale e sistema servizi e infrastrutture:

Sistema insediativo (azioni di riqualificazione lettere a), c), e), f), g), i) di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012):

- recupero urbanistico dell'area attraverso la sostituzione delle funzioni presenti con un mix funzionale affiancando alle destinazioni pubbliche, destinazioni residenziali, commerciali, direzionali, pubblici esercizi;
- contribuire alla costruzione di un ambiente urbano di elevata qualità;
- migliorare la qualità della vita degli abitanti, creando nuovi spazi relazionali, restituendo la funzione aggregativa, dando nel contempo pregio all'ambiente urbano e restituendo identità e dignità al luogo;
- potenziamento degli spazi di interesse pubblico al fine di creare occasioni di incontro e scambio sociale;
- valorizzazione del contesto urbano circostante;
- garantire condizioni di sicurezza nei nuovi insediamenti.

La nuova edificazione dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

1. efficienza energetica
2. comfort abitativo
3. risparmio idrico e mitigazione idraulica mediante l'aumento delle superfici permeabili.

Sistema ambientale (azioni di riqualificazione lettera b) di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012):

- riqualificazione ambientale dell'area;
- definizione di interventi ed attenzioni progettuali per il contenimento dei livelli di inquinamento dell'aria;
- garantire una buona permeabilità dei suoli;
- potenziamento del verde in funzione ambientale ed ecologica;
- mettere in relazione le aree di pregio ambientali circostanti all'area.

Sistema servizi ed infrastrutture (azioni di riqualificazione lettera d) di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012):

- ridefinizione del sistema della mobilità (riqualificazione e rifunionalizzazione della rete viaria, miglioramento delle intersezioni, spazi di qualità in corrispondenza delle fermate, percorsi ciclo-pedonali sicuri e piacevoli);
- realizzazione di attrezzature di carattere pubblico legate alla fruizione pedonale: marciapiedi, aree a verde attrezzato, spazi pedonali pavimentati.

Rientra nell'ambito delle obbligazioni dei soggetti attuatori anche la progettazione e realizzazione di opere - anche se ricadenti al di fuori dell'ambito di intervento - che risultassero necessarie per il collegamento con la viabilità e i pubblici servizi.

INDIRIZZI PER LE AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE

In relazione agli obiettivi generali si definiscono i seguenti indirizzi per le azioni di riqualificazione previste per questo ambito:

Sistema insediativo:

- l'esecuzione degli interventi edilizi ed urbanistici è condizionata alla bonifica dell'area qualora le indagini ambientali rilevino la presenza di agenti inquinanti;
- la nuova edificazione dovrà essere caratterizzata da elevata qualità architettonica (con particolare attenzione al risparmio energetico e all'impiego di edilizia sostenibile) ed essere finalizzata a dare un carattere urbano dell'area evitando la realizzazione di complessi edilizi privi di relazioni con il contesto circostante;
- dovranno essere adottate tecniche e modalità progettuali finalizzate a garantire la sicurezza dei luoghi;
- dovrà essere garantita una buona permeabilità dei suoli, adottando altresì soluzioni progettuali che riducano le isole di calore;
- dovranno essere previsti spazi pubblici di qualità in corrispondenza delle fermate del trasporto pubblico;
- la progettazione dovrà essere particolarmente accurata sul fronte stradale e gli spazi aperti dovranno avere carattere urbano;
- dovranno essere realizzate attrezzature di carattere pubblico legate alla fruizione pedonale: marciapiedi, aree a verde attrezzato, spazi pedonali pavimentati in modo da favorire l'incontro e lo scambio sociale;
- dovranno essere riqualificati l'illuminazione pubblica (con eliminazione di impianti non conformi agli attuali standard, cabine isolate, ecc) e gli altri servizi a rete;
- nella progettazione delle nuove strutture si dovrà porre la massima attenzione alla movimentazione delle merci all'interno degli ambiti interessati dal nuovo insediamento;
- dovranno essere ridefiniti gli spazi di affissione pubblicitaria e introdotti elementi di arredo urbano;
- dovranno essere garantite le dotazioni di spazi pubblici di cui all'art. 19 delle NTO.

Sistema ambientale:

- andranno attuati gli interventi di bonifica dei suoli eventualmente necessari in conformità alla normativa vigente;
- i nuovi edifici dovranno porre attenzione al risparmio energetico e all'impiego delle tecniche di edilizia sostenibile, limitando l'eventuale utilizzo di fonti energetiche rinnovabili alle esigenze di autoconsumo, pertanto nella scelta delle tecniche costruttive e dei materiali da impiegare occorrerà:
- rispondere prioritariamente ad esigenze di risparmio di risorse energetiche ed idriche;
- attuare la riduzione del consumo di energia non rinnovabile per il contenimento delle emissioni di CO2 in atmosfera;
- utilizzare materiali da costruzione riutilizzabili o riciclabili;
- promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, al fine di conservare e proteggere l'ambiente;
- nel caso di realizzazione di coperture piane dovrà essere garantita la quantità minima del 20 % a terrazzi verdi, finalizzata a un maggior isolamento acustico e termico, all'incremento dell'inerzia termica delle strutture, alla riduzione delle polveri sospese, alla riduzione dell'effetto "isola di calore";
- le aree a parcheggio dovranno essere dotate di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli nella misura di 1 ogni 10 posti auto o frazioni di 10;
- negli spazi scoperti dovrà essere garantita la presenza di essenze arboree e/o arbustive idonee con funzione, oltre che di ombreggiamento, di spazi per la sosta per i fruitori, di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano, mitigazione visiva dell'insediamento, di controllo degli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termo-igrometrico;
- le aree a parcheggio dovranno essere realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili alle necessità di transito di pedoni e veicoli;
- dovranno essere previsti spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (ecopiazze) e per i veicoli attrezzati per l'asporto e dovrà essere garantita la massima separazione dei rifiuti per massimizzarne riutilizzo, riciclaggio e recupero e la concentrazione dei rifiuti in appositi contenitori, al fine di agevolare l'economicità e l'efficienza del servizio e nel rispetto della differenziazione e recupero dei materiali riciclabili, evitando danni o compromissioni anche temporanee dell'ambiente;
- gli spazi verdi dovranno essere concepiti come parte della rete portante della struttura urbana e come assi di collegamento e relazione tra questo ambito e il suo intorno, in particolare prevedendo il mantenimento delle formazioni arboree presenti lungo il confine est dell'area;
- potranno essere richiesti interventi riguardanti la sostituzione del condotto della roggia Seriola.

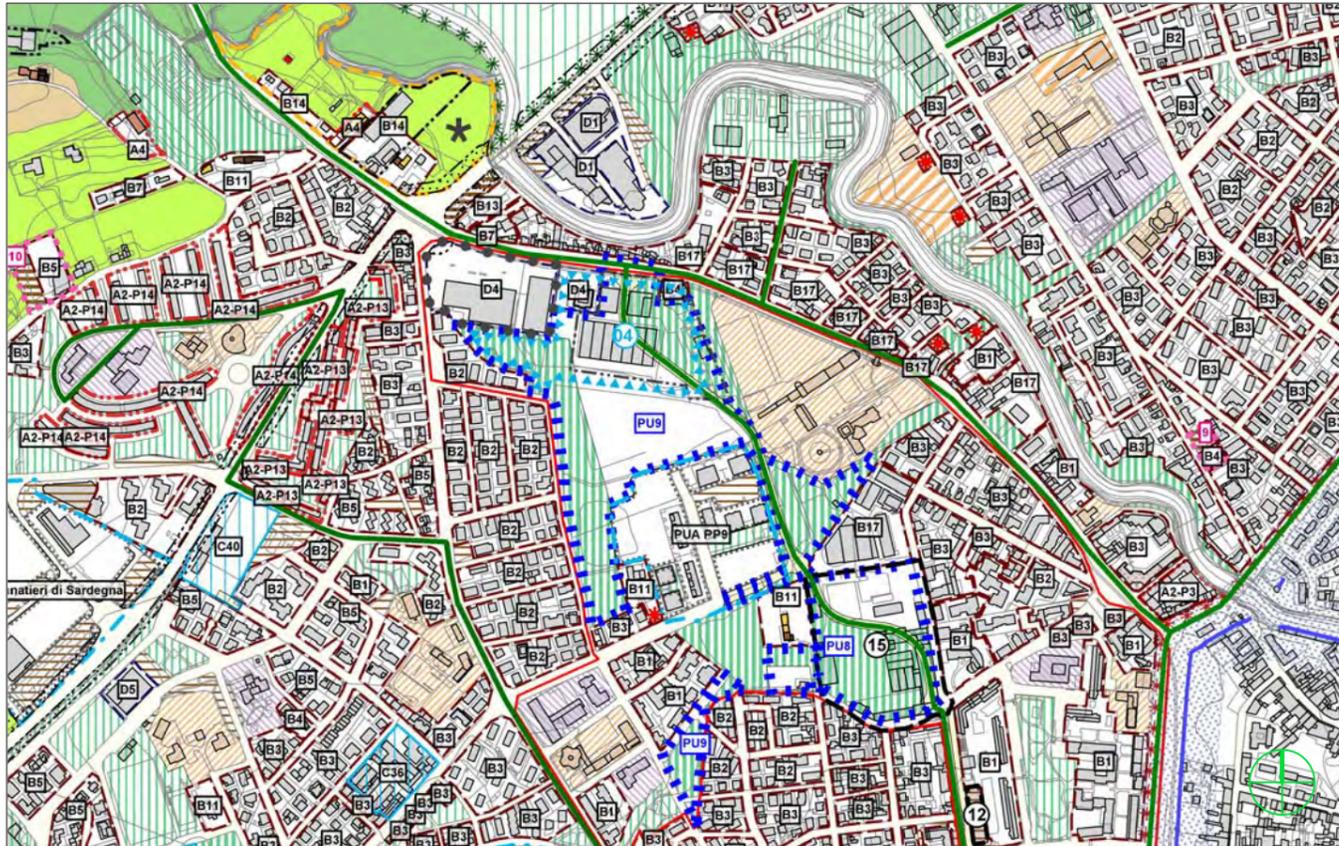
Sistema servizi ed infrastrutture:

- dovranno essere attuati opportuni interventi sulla viabilità al fine di rimuovere le attuali criticità e in particolare:
- interventi viabilistici in grado di drenare il traffico veicolare esistente e quello generato dal nuovo insediamento con implementazione della nuova viabilità in direzione sud, come prevista dal PUM;
- realizzazione di spazi pubblici pedonali e ciclabili continui e consistenti che offrano condizioni ottimali di mobilità alle persone in termini di sicurezza, autonomia, assenza di barriere architettoniche e che mettano in rete il sistema delle aree verdi, degli spazi pubblici e servizi presenti nell'area;
- realizzazione di spazi attrezzati per la sosta dei cicli;
- individuazione di opportune aree di sosta, anche con possibile riferimento ad una funzione di interscambio, e la loro connessione al sistema del TPL.

Area Ex Consorzio Agrario

Table with 4 columns: Field name, Value, Field name, Value. Includes: Area situata in località (ALBERA), Centro Urbano (SI), ATO (2), Ubicazione (Viale Trento), Superficie territoriale (43.100 mq circa), ZTO (PU9), Indici (art. 55 NTO), Modalità di attuazione (Permesso di costruire convenzionato, PUA X, Accordo ex art. 6 LRV 11/2004).

Piano degli Interventi - estratto Elaborato 3: Zonizzazione - scala 1:5000



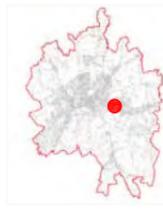
INDIRIZZI PER LE AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE

Al fine di promuovere il recupero di aree urbane compromesse si è ritenuto di includere tra esse le aree degradate o dismesse, a rischio di degrado o dismissione, caratterizzate da effettive o potenziali dismissioni funzionali, compromissioni o degni ambientali, criticità fisico-edilizie, stati di disagio sociale.

L'area di cui alla presente scheda rientra tra le aree degradate da riqualificare.

Le azioni di riqualificazione di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012, dovranno perseguire nel caso in oggetto:

- X la razionalizzazione e il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente (a)
X il ripristino o il miglioramento della qualità paesaggistica, ambientale e architettonica dei tessuti degradati (b)
X il risparmio delle risorse energetiche e il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici (c)
il potenziamento delle reti per il trasporto pubblico e per la mobilità ecosostenibile (d)
X l'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie (e)
X la riqualificazione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano (f)
la pluralità e l'integrazione funzionale e morfologica di attività e destinazioni d'uso tra loro compatibili (g)
X la rivitalizzazione e la riqualificazione sociale ed economica dei tessuti degradati (h)
X la rilocalizzazione o la riconversione funzionale dei fabbricati incongrui esistenti (i)



DESTINAZIONI D'USO INCOMPATIBILI E MISURE DI TUTELA

L'area è meritevole di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale essendo dismessa e sottoutilizzata in un contesto attualmente interessato da una situazione di grave degrado ambientale e sociale. Valutate complessivamente le caratteristiche, infrastrutturali e funzionali dei luoghi, nonché i limiti vincolistici derivanti dalla presenza di impianti tecnologici, i futuri interventi saranno condizionati all'acquisizione dei nullaosta/assensi da parte degli enti preposti. A fronte del rilevante stato di degrado che caratterizza l'area si ritiene di interesse pubblico la riqualificazione della stessa anche con l'eventuale insediamento di un'attività commerciale medio-grande. A fronte delle specifiche destinazioni da insediarsi l'intervento sarà soggetto a variazione di PI mediante accordo ex art.6 L.R. 11/2004 e dovrà essere valutato in sede di VAS.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali per l'area sono suddivisi secondo i seguenti temi: sistema insediativo, sistema ambientale e sistema servizi e infrastrutture:

Sistema insediativo (azioni di riqualificazione lettere a), c), e), f), g), i) di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012):

- integrazione delle diverse forme distributive e del sistema commerciale con la rete dei servizi, rigenerazione di un ambito fortemente degradato anche attraverso l'offerta di nuovi punti di "centralità", anche mediante il ricorso a forme di intesa e meccanismi di concertazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione di politiche commerciali, finalizzati alla valorizzazione della funzione commerciale urbana in tutte le sue componenti dimensionali e con particolare attenzione al sistema degli esercizi di vicinato.
- recupero urbanistico dell'area attraverso la valorizzazione dell'area con un mix funzionale che preveda oltre alla residenza, destinazioni commerciali, direzionali, pubblici esercizi e attrezzature al servizio della collettività;
- garantire condizioni di sicurezza nei nuovi insediamenti;
- creazione di spazi di interesse pubblico al fine di creare occasioni di incontro e scambio sociale;
- valorizzazione del contesto urbano circostante;
La nuova edificazione dovrà perseguire i seguenti obiettivi:
1. efficienza energetica;
2. comfort abitativo;
3. risparmio idrico e mitigazione idraulica mediante l'aumento delle superfici permeabili.

Sistema ambientale (azioni di riqualificazione lettera b) di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012):

- riqualificazione ambientale dell'area;
- definizione di interventi ed attenzioni progettuali per il contenimento dei livelli di inquinamento dell'aria;
- garantire una buona permeabilità dei suoli;
- potenziamento del verde in funzione ambientale ed ecologica.

Sistema servizi ed infrastrutture (azioni di riqualificazione lettera d) di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012):

- riqualificazione e rifunzionalizzazione della rete viaria;
- razionalizzazione del sistema degli accessi;
- realizzazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali;

Rientra nell'ambito delle obbligazioni dei soggetti attuatori anche la progettazione e realizzazione di opere - anche se ricadenti al di fuori dell'ambito di intervento - che risultassero necessarie per il collegamento con la viabilità e i pubblici servizi.

INDIRIZZI PER LE AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE

In relazione agli obiettivi generali si definiscono i seguenti indirizzi per le azioni di riqualificazione previste per questo ambito:

Sistema insediativo:

- l'esecuzione degli interventi edilizi ed urbanistici è condizionata alla bonifica dell'area qualora le indagini ambientali rilevino la presenza di agenti inquinanti;
- la nuova edificazione dovrà essere caratterizzata da elevata qualità architettonica (con particolare attenzione al risparmio energetico e all'impiego di edilizia sostenibile) ed essere finalizzata a dare un carattere urbano dell'area evitando la realizzazione di complessi edilizi privi di relazioni con il contesto circostante;
- dovranno essere adottate tecniche e modalità progettuali finalizzate a garantire la sicurezza dei luoghi;
- dovrà essere garantita una buona permeabilità dei suoli, adottando altresì soluzioni progettuali che riducano le isole di calore;
- dovranno essere previsti spazi pubblici di qualità in corrispondenza delle fermate del trasporto pubblico;
- la progettazione dovrà essere particolarmente accurata sul fronte stradale e gli spazi aperti dovranno avere carattere urbano;
- dovranno essere realizzate attrezzature di carattere pubblico legate alla fruizione pedonale: marciapiedi, aree a verde attrezzato, spazi pedonali pavimentati in modo da favorire l'incontro e lo scambio sociale;
- dovranno essere riqualificati l'illuminazione pubblica (con eliminazione di impianti non conformi agli attuali standard, cabine isolate, ecc) e gli altri servizi a rete;
- nella progettazione delle nuove strutture si dovrà porre la massima attenzione alla movimentazione delle merci all'interno degli ambiti interessati dal nuovo insediamento;
- dovranno essere ridefiniti gli spazi di affissione pubblicitaria e introdotti elementi di arredo urbano;
- dovranno essere garantite le dotazioni di spazi pubblici di cui all'art. 19 delle NTO;
- la realizzazione in perequazione di una struttura pubblica da concordare con l'Amministrazione Comunale.

Sistema ambientale:

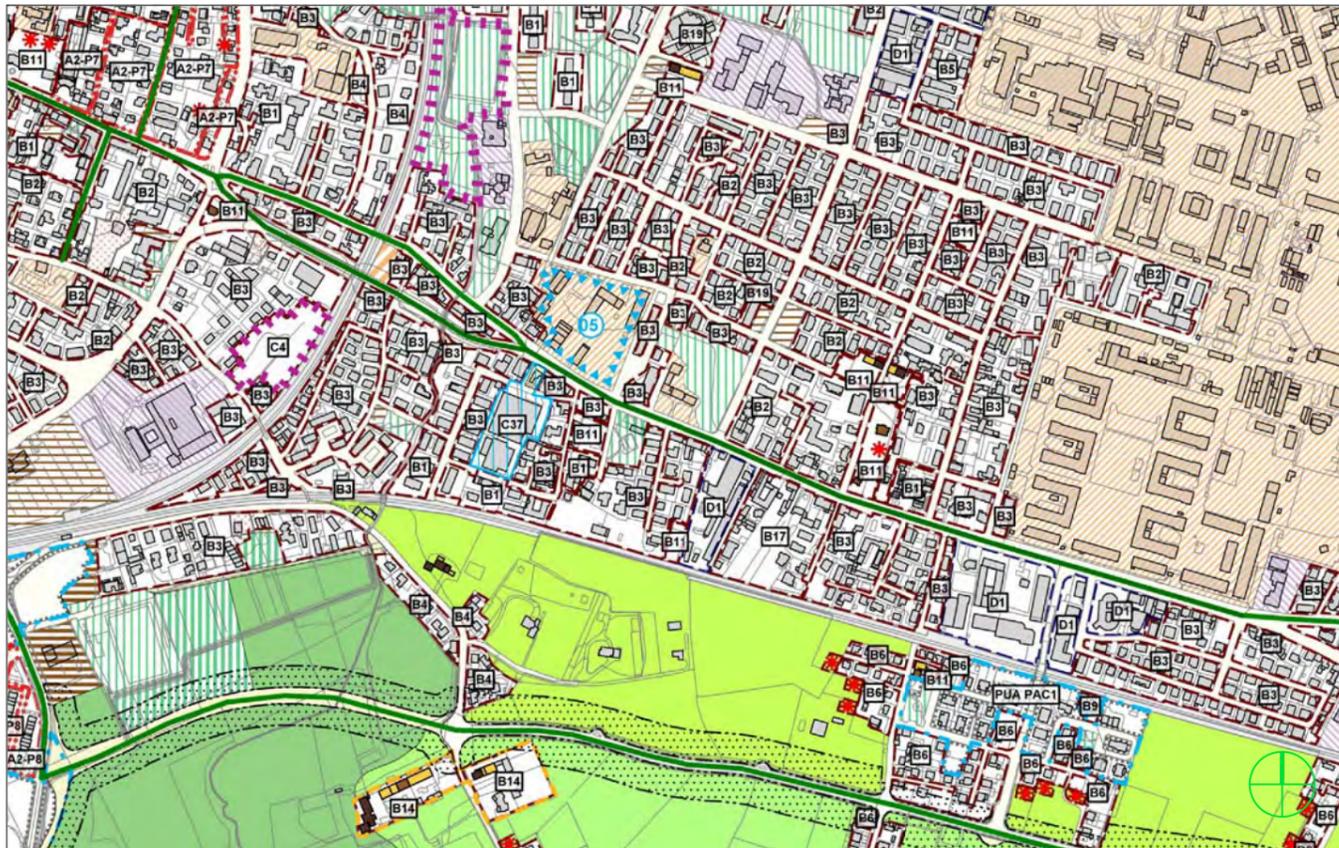
- andranno attuati gli interventi di bonifica dei suoli eventualmente necessari in conformità alla normativa vigente;
- i nuovi edifici dovranno porre attenzione al risparmio energetico e all'impiego delle tecniche di edilizia sostenibile, limitando l'eventuale utilizzo di fonti energetiche rinnovabili alle esigenze di autoconsumo, pertanto nella scelta delle tecniche costruttive e dei materiali da impiegare occorrerà:
- rispondere prioritariamente ad esigenze di risparmio di risorse energetiche ed idriche;
- attuare la riduzione del consumo di energia non rinnovabile per il contenimento delle emissioni di CO2 in atmosfera;
- utilizzare materiali da costruzione riutilizzabili o riciclabili;
- promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, al fine di conservare e proteggere l'ambiente;
- nel caso di realizzazione di coperture piane dovrà essere garantita la quantità minima del 20 % a terrazzi verdi, finalizzata a un maggior isolamento acustico e termico, all'incremento dell'inerzia termica delle strutture, alla riduzione delle polveri sospese, alla riduzione dell'effetto "isola di calore";
- le aree a parcheggio dovranno essere dotate di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli nella misura di 1 ogni 10 posti auto o frazioni di 10;
- negli spazi scoperti dovrà essere garantita la presenza di essenze arboree e/o arbustive idonee con funzione, oltre che di ombreggiamento, di spazi per la sosta per i fruitori, di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano, mitigazione visiva dell'insediamento, di controllo degli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termo-igrometrico;
- le aree a parcheggio dovranno essere realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili alle necessità di transito di pedoni e veicoli;
- dovranno essere previsti spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (ecopiazze) e per i veicoli attrezzati per l'asporto e dovrà essere garantita la massima separazione dei rifiuti per massimizzare riutilizzo, riciclaggio e recupero e la concentrazione dei rifiuti in appositi contenitori, al fine di agevolare l'economicità e l'efficienza del servizio e nel rispetto della differenziazione e recupero dei materiali riciclabili, evitando danni o compromissioni anche temporanee dell'ambiente;

Sistema servizi ed infrastrutture:

- dovranno essere attuati opportuni interventi sulla viabilità al fine di rimuovere le attuali criticità, anche intervenendo sulle sezioni e sui tracciati viari esistenti e contermini;
- dovranno essere realizzati spazi pubblici pedonali e ciclabili continui e consistenti che offrano condizioni ottimali di mobilità alle persone in termini di sicurezza, autonomia, assenza di barriere architettoniche e che mettano in rete il sistema delle aree verdi, degli spazi pubblici e servizi presenti nell'area;
- dovranno essere previsti spazi attrezzati per la sosta dei cicli;
- dovrà essere implementata una fermata TPL di primo livello - linea LAM sul fronte di intervento lungo viale della Pace.

Area Ex Enel
Area situata in località: QUARTIERE SAN PIO X
Centro Urbano: SI
ATO: 2
Ubicazione: Viale della Pace, Via Rumor
Superficie territoriale: 19.995 mq circa
ZTO: F
Indici: da definire
Modalità di attuazione: IED convenzionato, PUA, Accordo ex art. 6 LRV 11/2004 (X)

Piano degli Interventi - estratto Elaborato 3: Zonizzazione - scala 1:5000

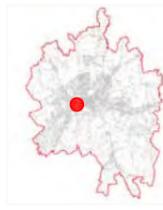


INDIRIZZI PER LE AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE

Al fine di promuovere il recupero di aree urbane compromesse si è ritenuto di includere tra esse le aree degradate o dismesse, a rischio di degrado o dismissione, caratterizzate da effettive o potenziali dismissioni funzionali, compromissioni o degni ambientali, criticità fisico-edilizie, stati di disagio sociale. L'area di cui alla presente scheda rientra tra le aree degradate da riqualificare.

Le azioni di riqualificazione di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012, dovranno perseguire nel caso in oggetto:

- X la razionalizzazione e il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente (a)
X il ripristino o il miglioramento della qualità paesaggistica, ambientale e architettonica dei tessuti degradati (b)
X il risparmio delle risorse energetiche e il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici (c)
X il potenziamento delle reti per il trasporto pubblico e per la mobilità ecosostenibile (d)
X l'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie (e)
X la riqualificazione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano (f)
X la pluralità e l'integrazione funzionale e morfologica di attività e destinazioni d'uso tra loro compatibili (g)
X la rivitalizzazione e la riqualificazione sociale ed economica dei tessuti degradati (h)
la rilocalizzazione o la riconversione funzionale dei fabbricati incongrui esistenti (i)



DESTINAZIONI D'USO INCOMPATIBILI E MISURE DI TUTELA

L'area è meritevole di riqualificazione urbanistica, edilizia e ambientale essendo dismessa e sottoutilizzata e si rende necessaria la realizzazione di servizi e funzioni pubbliche a servizio della città. Valutate complessivamente le caratteristiche, infrastrutturali e funzionali dei luoghi, nonché i limiti vincolistici derivanti dalla presenza di aree da bonificare, i futuri interventi potranno prevedere destinazioni anche di tipo residenziale.

OBIETTIVI GENERALI

Gli obiettivi generali per l'area sono suddivisi secondo i seguenti temi: sistema insediativo, sistema ambientale e sistema servizi e infrastrutture:

Sistema insediativo (azioni di riqualificazione lettere a), c), e), f), g), i) di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012):

- recupero urbanistico dell'area attraverso la valorizzazione dell'area con un mix funzionale affiancando alle destinazioni pubbliche, destinazioni residenziali, commerciali, direzionali, pubblici esercizi;
- contribuire alla costruzione di un ambiente urbano di elevata qualità;
- migliorare la qualità della vita degli abitanti, creando nuovi spazi relazionali, restituendo la funzione aggregativa, dando nel contempo pregio all'ambiente urbano e restituendo identità e dignità al luogo;
- potenziamento degli spazi di interesse pubblico al fine di creare occasioni di incontro e scambio sociale;
- valorizzazione del contesto urbano circostante;
- garantire condizioni di sicurezza nei nuovi insediamenti.

La nuova edificazione dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- 1. efficienza energetica
2. comfort abitativo
3. risparmio idrico e mitigazione idraulica mediante l'aumento delle superfici permeabili.

Sistema ambientale (azioni di riqualificazione lettera b) di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012):

- riqualificazione ambientale dell'area;
- definizione di interventi ed attenzioni progettuali per il contenimento dei livelli di inquinamento dell'aria;
- garantire una buona permeabilità dei suoli;
- potenziamento del verde in funzione ambientale ed ecologica;
- mettere in relazione le aree di pregio ambientali circostanti l'area.

Sistema servizi ed infrastrutture (azioni di riqualificazione lettera d) di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012):

- ridefinizione del sistema della mobilità (riqualificazione e rifunionalizzazione della rete viaria, miglioramento delle intersezioni, spazi di qualità in corrispondenza delle fermate, percorsi ciclo-pedonali sicuri e piacevoli);
- realizzazione di attrezzature di carattere pubblico legate alla fruizione pedonale: marciapiedi, aree a verde attrezzato, spazi pedonali pavimentati.

INDIRIZZI PER LE AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE

In relazione agli obiettivi generali si definiscono i seguenti indirizzi per le azioni di riqualificazione previste per questo ambito:

Sistema insediativo:

- l'esecuzione degli interventi edilizi ed urbanistici è condizionata alla bonifica dell'area qualora le indagini ambientali rilevino la presenza di agenti inquinanti;
- la nuova edificazione dovrà essere caratterizzata da elevata qualità architettonica (con particolare attenzione al risparmio energetico e all'impiego di edilizia sostenibile) ed essere finalizzata a dare un carattere urbano dell'area evitando la realizzazione di complessi edilizi privi di relazioni con il contesto circostante;
- dovranno essere adottate tecniche e modalità progettuali finalizzate a garantire la sicurezza dei luoghi;
- dovrà essere garantita una buona permeabilità dei suoli, adottando altresì soluzioni progettuali che riducano le isole di calore;
- dovranno essere previsti spazi pubblici di qualità in corrispondenza delle fermate del trasporto pubblico;
- la progettazione dovrà essere particolarmente accurata sul fronte stradale e gli spazi aperti dovranno avere carattere urbano;
- dovranno essere realizzate attrezzature di carattere pubblico legate alla fruizione pedonale: marciapiedi, aree a verde attrezzato, spazi pedonali pavimentati in modo da favorire l'incontro e lo scambio sociale;
- dovranno essere riqualificati l'illuminazione pubblica (con eliminazione di impianti non conformi agli attuali standard, cabine isolate, ecc) e gli altri servizi a rete;
- nella progettazione delle nuove strutture si dovrà porre la massima attenzione alla movimentazione delle merci all'interno degli ambiti interessati dal nuovo insediamento;
- dovranno essere ridefiniti gli spazi di affissione pubblicitaria e introdotti elementi di arredo urbano;
- dovranno essere garantite le dotazioni di spazi pubblici di cui all'art. 19 delle NTO.

Sistema ambientale:

- andranno attuati gli interventi di bonifica dei suoli eventualmente necessari in conformità alla normativa vigente;
- i nuovi edifici dovranno porre attenzione al risparmio energetico e all'impiego delle tecniche di edilizia sostenibile, limitando l'eventuale utilizzo di fonti energetiche rinnovabili alle esigenze di autoconsumo, pertanto nella scelta delle tecniche costruttive e dei materiali da impiegare occorrerà:
- rispondere prioritariamente ad esigenze di risparmio di risorse energetiche ed idriche;
- attuare la riduzione del consumo di energia non rinnovabile per il contenimento delle emissioni di CO2 in atmosfera;
- utilizzare materiali da costruzione riutilizzabili o riciclabili;
- promuove la riduzione dell'inquinamento luminoso e dei consumi energetici da esso derivanti, al fine di conservare e proteggere l'ambiente;
- nel caso di realizzazione di coperture piane dovrà essere garantita la quantità minima del 20 % a terrazzi verdi, finalizzata a un maggior isolamento acustico e termico, all'incremento dell'inerzia termica delle strutture, alla riduzione delle polveri sospese, alla riduzione dell'effetto "isola di calore";
- le aree a parcheggio dovranno essere dotate di infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli nella misura di 1 ogni 10 posti auto o frazioni di 10;
- negli spazi scoperti dovrà essere garantita la presenza di essenze arboree e/o arbustive idonee con funzione, oltre che di ombreggiamento, di spazi per la sosta per i fruitori, di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano, mitigazione visiva dell'insediamento, di controllo degli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termo-igrometrico;
- le aree a parcheggio dovranno essere realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili alle necessità di transito di pedoni e veicoli;
- dovranno essere previsti spazi per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani (ecopiazze) e per i veicoli attrezzati per l'asporto e dovrà essere garantita la massima separazione dei rifiuti per massimizzare riutilizzo, riciclaggio e recupero e la concentrazione dei rifiuti in appositi contenitori, al fine di agevolare l'economicità e l'efficienza del servizio e nel rispetto della differenziazione e recupero dei materiali riciclabili, evitando danni o compromissioni anche temporanee dell'ambiente;
- gli spazi verdi dovranno essere concepiti come parte della rete portante della struttura urbana e come assi di collegamento e relazione tra questo ambito e il suo intorno;

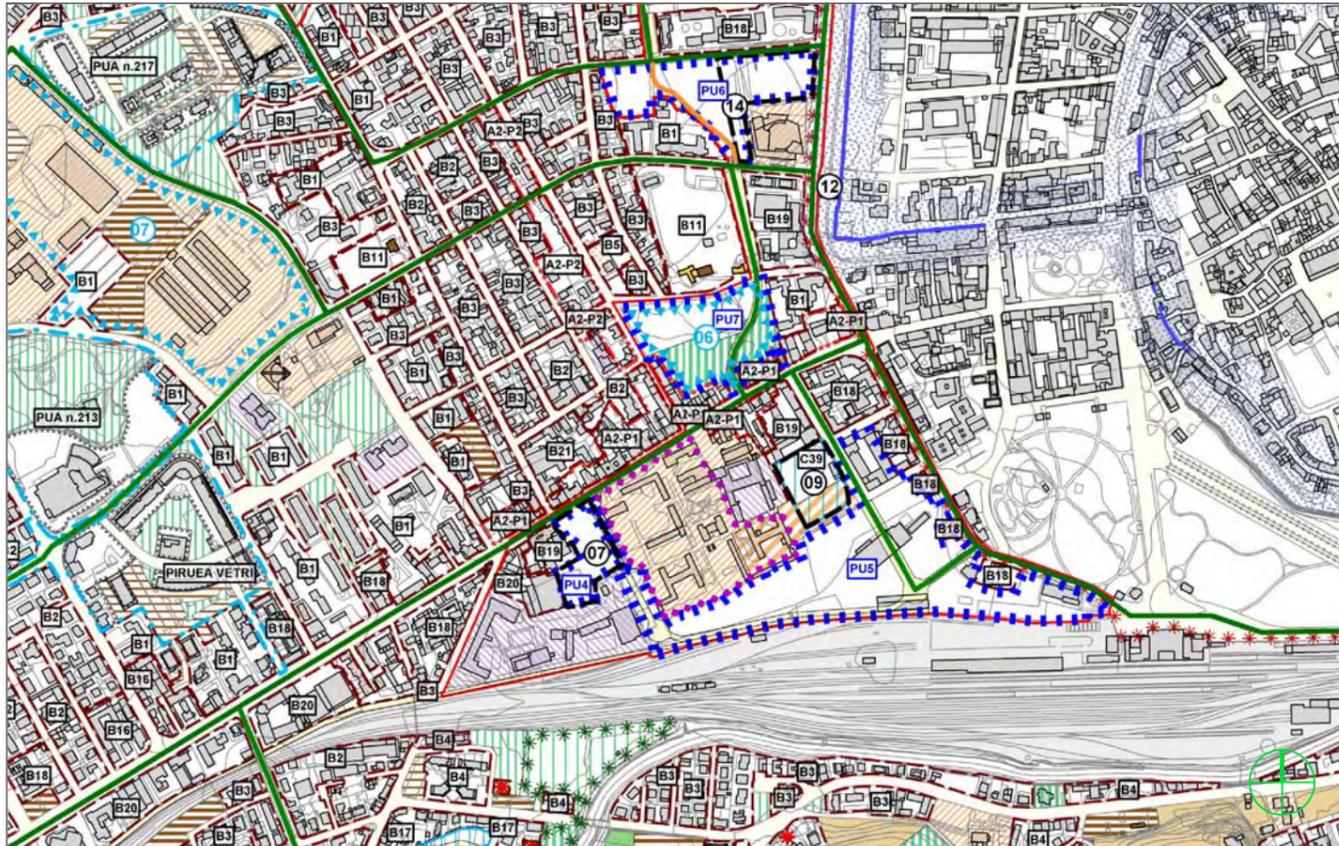
Sistema servizi ed infrastrutture:

- si segnalano come prioritari i seguenti interventi:
- razionalizzazione della viabilità;
- realizzazione di una struttura che dia risposta al fabbisogno di sosta;
- realizzazione di spazi pubblici pedonali e ciclabili continui e consistenti che offrano condizioni ottimali di mobilità alle persone in termini di sicurezza, autonomia, assenza di barriere architettoniche e che mettano in rete il sistema delle aree verdi, degli spazi pubblici e servizi presenti nell'area;
- realizzazione di spazi attrezzati per la sosta dei cicli.

Area PU7

Table with 4 columns: Field name, Value, Field name, Value. Fields include: Area situata in località (SPINA OVEST), Centro Urbano (SI), ATO (2), Ubicazione (Via Mille, Corso Felice e Fortunato), Superficie territoriale (23.079 mq circa), ZTO (PU7), Indici (art. 55 NTO), Modalità di attuazione (Permisso di costruire convenzionato, PUA, Accordo ex art. 6 LRV 11/2004).

Piano degli Interventi - estratto Elaborato 3: Zonizzazione - scala 1:5000



INDIRIZZI PER LE AZIONI DI RIQUALIFICAZIONE

Al fine di promuovere il recupero di aree urbane compromesse si è ritenuto di includere tra esse le aree degradate o dismesse, a rischio di degrado o dismissione, caratterizzate da effettive o potenziali dismissioni funzionali, compromissioni o degrading ambientali, criticità fisico-edilizie, stati di disagio sociale.

L'area di cui alla presente scheda rientra tra le aree degradate da riqualificare.

Le azioni di riqualificazione di cui all'art.2 comma 4, del Regolamento n.1/2013 di attuazione della LR 50/2012, dovranno perseguire nel caso in oggetto:

- [ ] la razionalizzazione e il rinnovamento del patrimonio edilizio esistente (a)
- [X] il ripristino o il miglioramento della qualità paesaggistica, ambientale e architettonica dei tessuti degradati (b)
- [X] il risparmio delle risorse energetiche e il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici (c)
- [X] il potenziamento delle reti per il trasporto pubblico e per la mobilità ecosostenibile (d)
- [X] l'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie e secondarie (e)
- [X] la riqualificazione degli spazi pubblici e dell'arredo urbano (f)
- [ ] la pluralità e l'integrazione funzionale e morfologica di attività e destinazioni d'uso tra loro compatibili (g)
- [X] la rivitalizzazione e la riqualificazione sociale ed economica dei tessuti degradati (h)
- [ ] la rilocalizzazione o la riconversione funzionale dei fabbricati incongrui esistenti (i)



## INDICE

### **ART. 36**

#### **ZTO A – ZONA DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E AMBIENTALE**

##### **A1 – CENTRO STORICO**

A1 – San Silvestro

##### **A2 – TESSUTI E BORGHI STORICI**

A2 – P1 (Corso SS Felice e Fortunato)

A2 – P2 (Via dei Mille)

A2 – P3 (Viale Mazzini – Viale Trento)

A2 – P4 (Via Ceccarini – Borgo Scroffa – Via Pasi)

A2 – P5 (Piazza Scamozzi)

A2 – P6 (Corso Padova – Via Salvi)

A2 – P7 (Corso Padova – Via Quadri)

A2 – P8 (Viale dello Stadio)

A2 – P9 (Borgo Berga)

A2 – P10 (Via della Rotonda)

A2 – P11 (Via Dante – Via Petrarca)

A2 – P12 (Ferrovieri)

A2 – P13 (Viale del Sole – Via Brg. Granatieri di Sardegna)

A2 – P14 (Viale del Sole – Via Colombo)

A2 – P15 (Ospedaletto)

A2 – P16 (Tormeno)

A2 – P17 (Longara)

A2 – P18 (Debba)

##### **A3 – CENTRO STORICO MINORE**

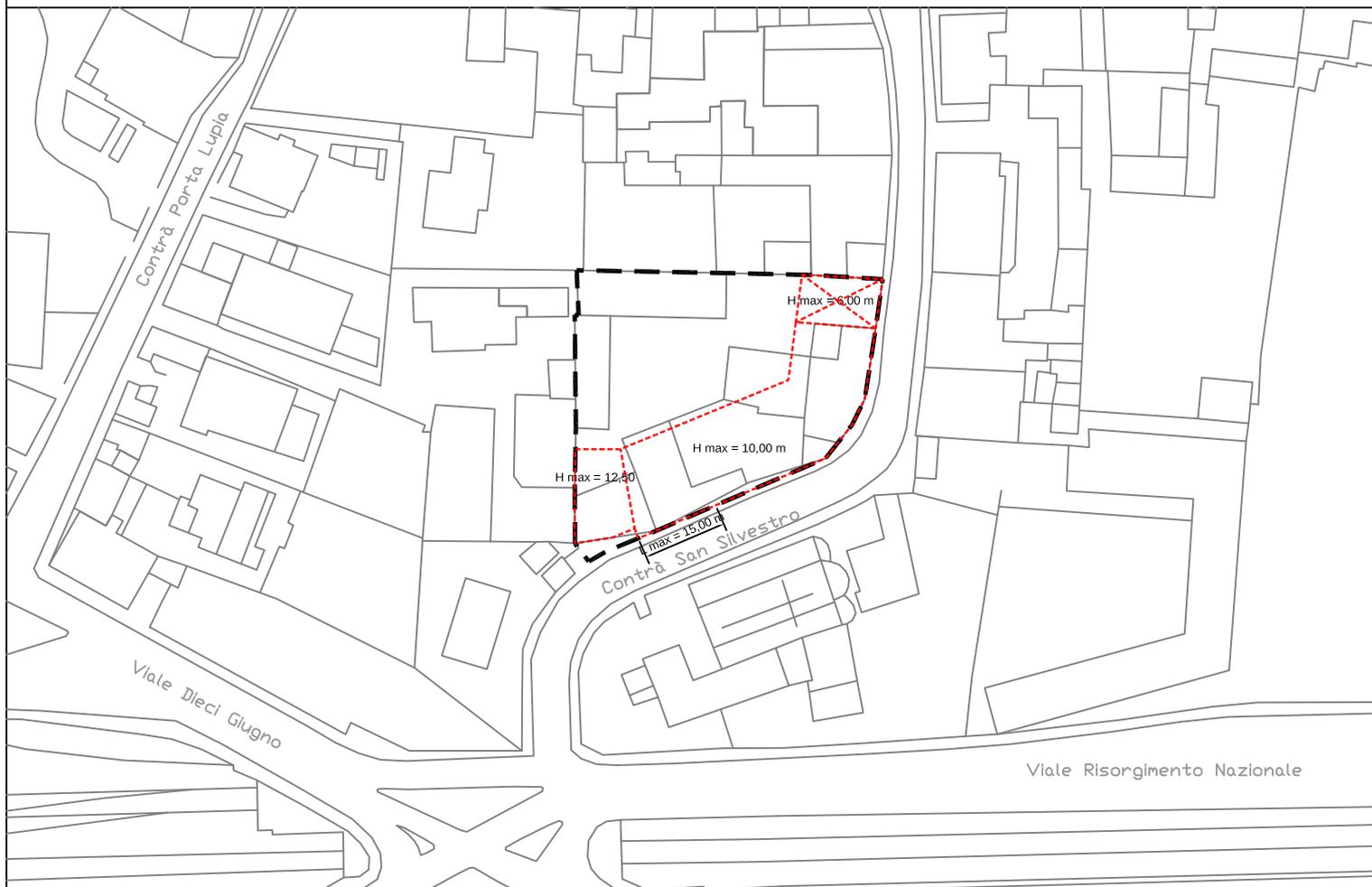
A3 – P1 Maddalene

A3 – P2 San Pietro Intrigogna

##### **A4 – COMPLESSI E IMMOBILI STORICI E DI INTERESSE CULTURALE**

A4 – Villa Rubini



**Funzioni ammesse**

Residenza e attività complementari (direzionali, commerciali, artigianato di servizio).

**Modalità attuative e parametri edificatori**

Previo PUA esteso all'ambito indicato dal Piano, sono consentiti interventi di sostituzione edilizia, consistenti nella demolizione dei fabbricati esistenti e ricostruzione fino ad una volumetria massima (esclusi i volumi interrati con destinazione accessoria) di 10.900 mc da localizzarsi entro il sedime evidenziato nello schema, senza soluzioni di continuità.

**Altezza e distacchi**

Nello schema allegato è riportato l'ingombro planivolumetrico ammesso che può essere variato entro il 10% di ciascun parametro (profondità dell'ingombro, altezza massima, modulo di facciata) in caso di PUA:

- altezza massima della fronte, misurata dalla quota marciapiede all'intradosso di copertura della fronte: 12,50 metri sulla porzione nord; 10,00 metri sulla porzione sud; variabile tra i due limiti nei fronti intermedi; ciascun fronte dovrà avere altezza diversa dai fronti adiacenti;
- lunghezza massima del fronte di ciascun edificio costituente la cortina edilizia: 15,00 metri;
- porticato di accesso carraio: indica la localizzazione preferenziale dell'accesso carraio; potrà essere previsto il completamento della cortina edilizia nei piani superiori, nel rispetto dei distacchi tra pareti finestrate.

**Dotazioni di servizi**

Dovrà essere garantita la dotazione di aree a parcheggio private nei limiti di legge; la dotazione di spazi pubblici dovrà essere conferita ove indicato dal PI o potrà essere monetizzata.

**Indirizzi progettuali**

In sede di PUA dovranno essere osservate le seguenti direttive:

- tipologia edilizia a cortina senza soluzione di continuità con riproposizione dei canoni stilistici tradizionali del centro storico;
- caratterizzazione di ciascun fronte costituente la cortina edilizia, differenziandone l'altezza, il colore e le finiture;
- posizionamento dell'accesso carraio lungo il confine sud dell'ambito di intervento: tale spazio potrà rimanere aperto o essere trasformato in un androne passante potendosi edificare i piani superiori (fino al limite di altezza degli edifici adiacenti ed entro il volume massimo ammesso) nel rispetto dei distacchi tra pareti finestrate;
- gli stalli di sosta saranno preferibilmente realizzati nei piani interrati, attrezzando a giardino e cortile l'area libera pertinenziale, con rampa compresa nella sagoma dell'edificio.

**LEGENDA**

ambito di intervento



ambito di massimo ingombro nuovi edifici



porticato/androne accesso carraio

**NUOVI EDIFICI**

sedime massimo 1.106 mq  
volume massimo 10.900 mc  
altezza da 10,00 metri a 12,50 metri  
modulo di facciata non superiore a 15 metri



**LEGENDA**

- RS restauro e risanamento
- RE ristrutturazione edilizia senza demolizione
- RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01

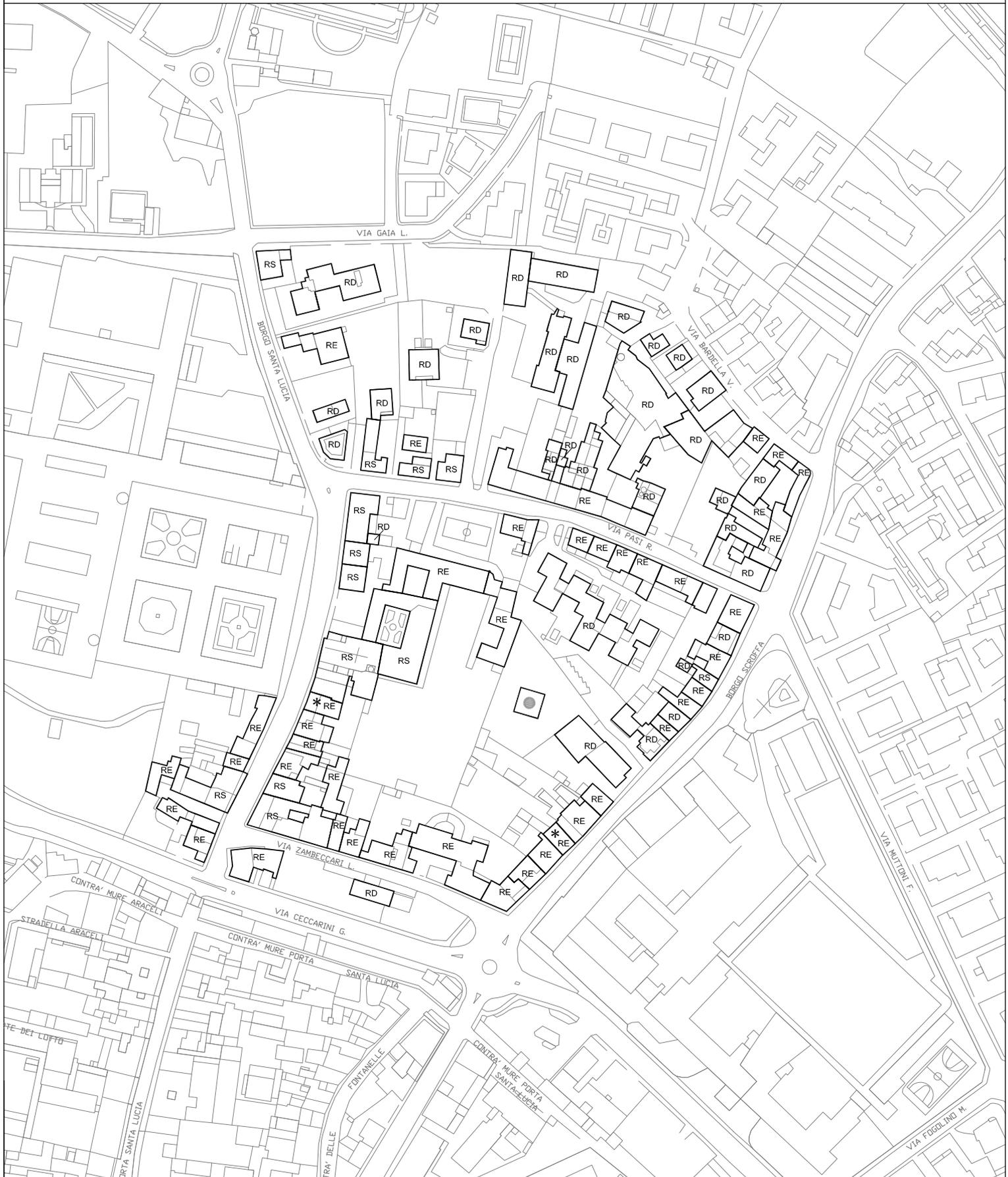




LEGENDA

- RS restauro e risanamento
- RE ristrutturazione edilizia senza demolizione
- RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01

- D4 demolizione con ricostruzione mantenendo v. esistente e h. max 7,5 ml
- \* ricomposizione dei volumi di copertura



LEGENDA

RS restauro e risanamento

RE ristrutturazione edilizia senza demolizione

RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01

\* ricomposizione dei volumi di copertura

 nuova costruzione  
v. max 600 mc - h. max 7,5 ml



LEGENDA

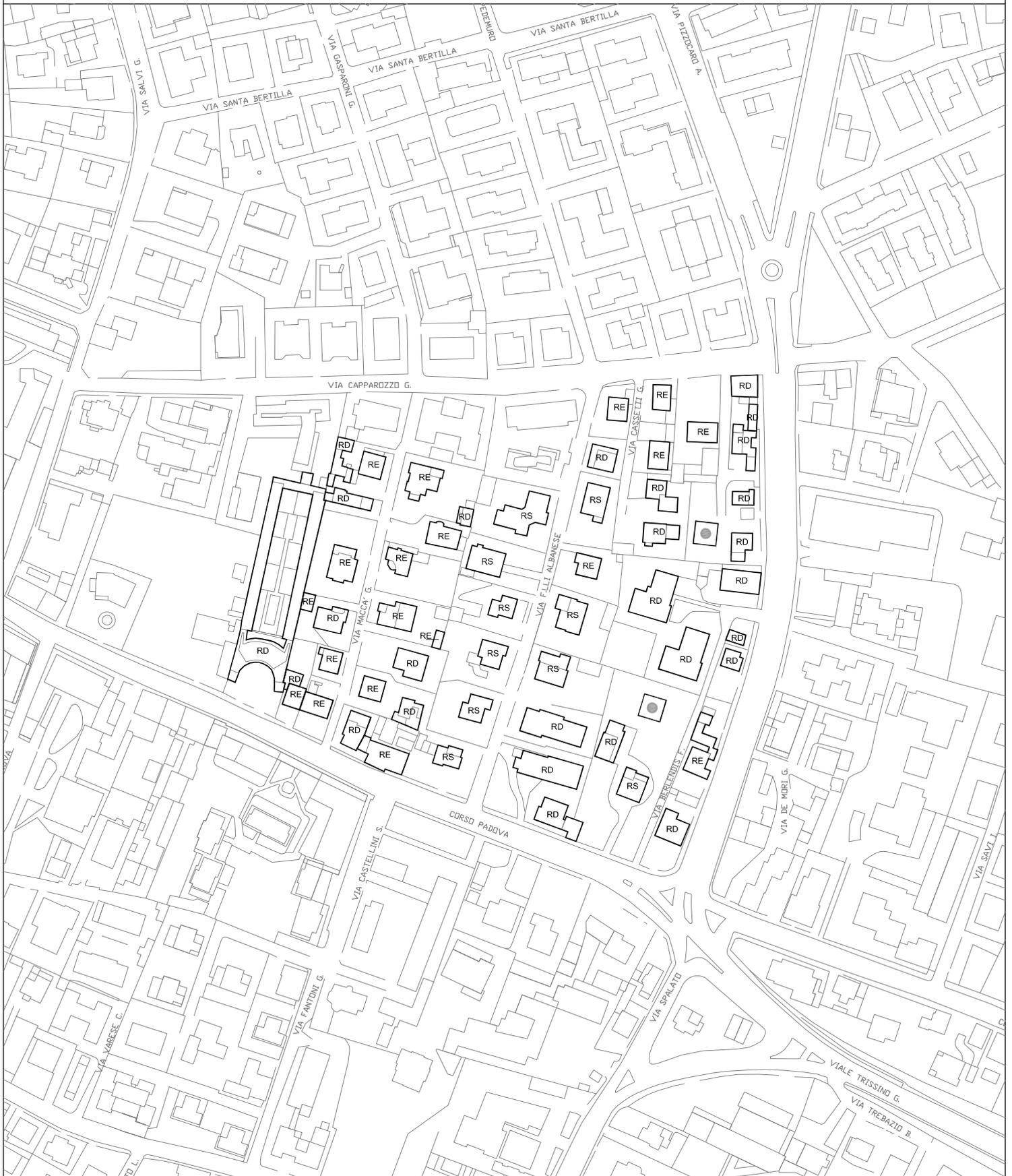
- RS restauro e risanamento
- RE ristrutturazione edilizia senza demolizione
- RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01

\* ricomposizione dei volumi di copertura



LEGENDA

- RE ristrutturazione edilizia senza demolizione
- RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01
- \* ricomposizione dei volumi di copertura



LEGENDA

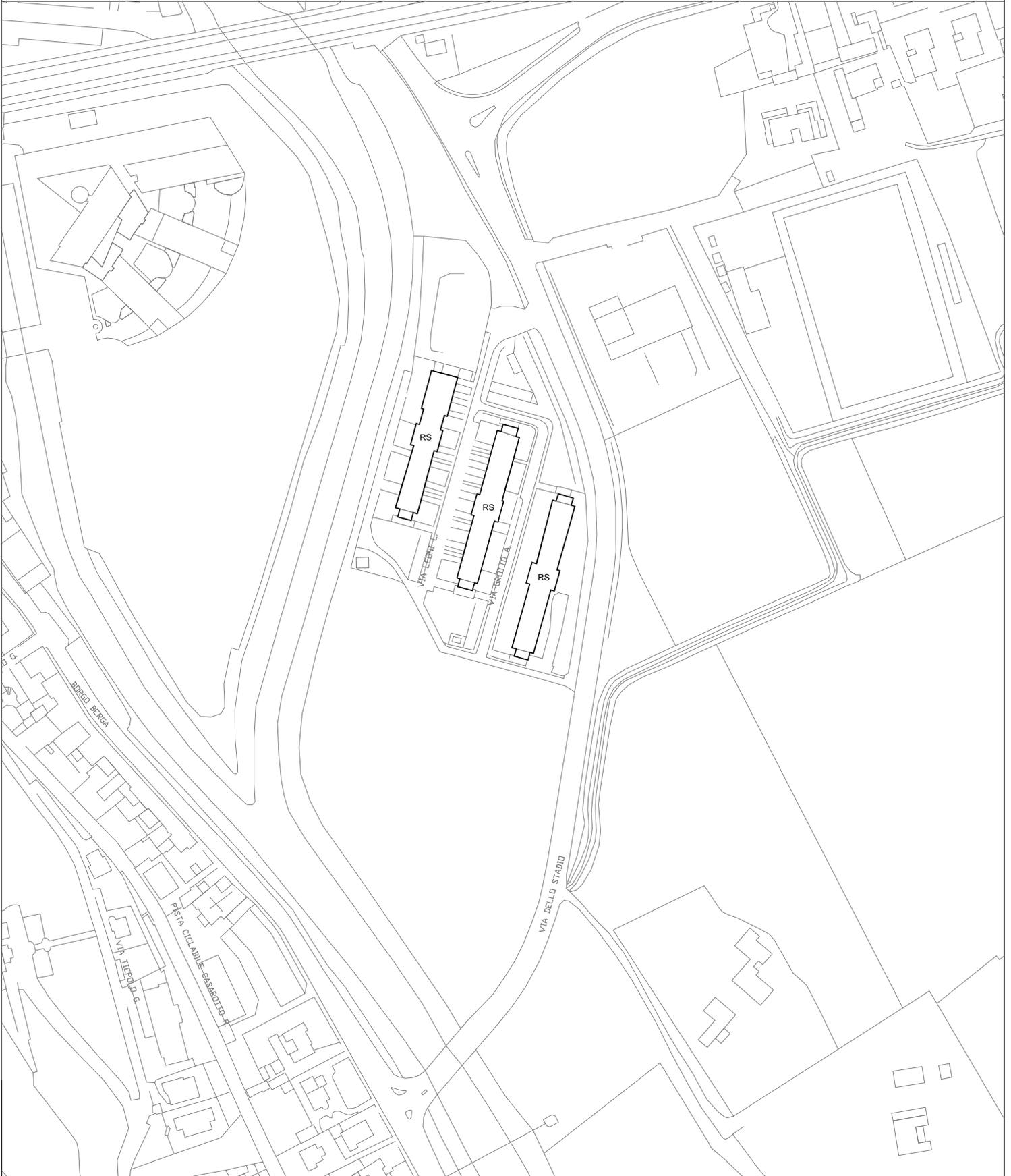
RS restauro e risanamento

RE ristrutturazione edilizia senza demolizione

RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01

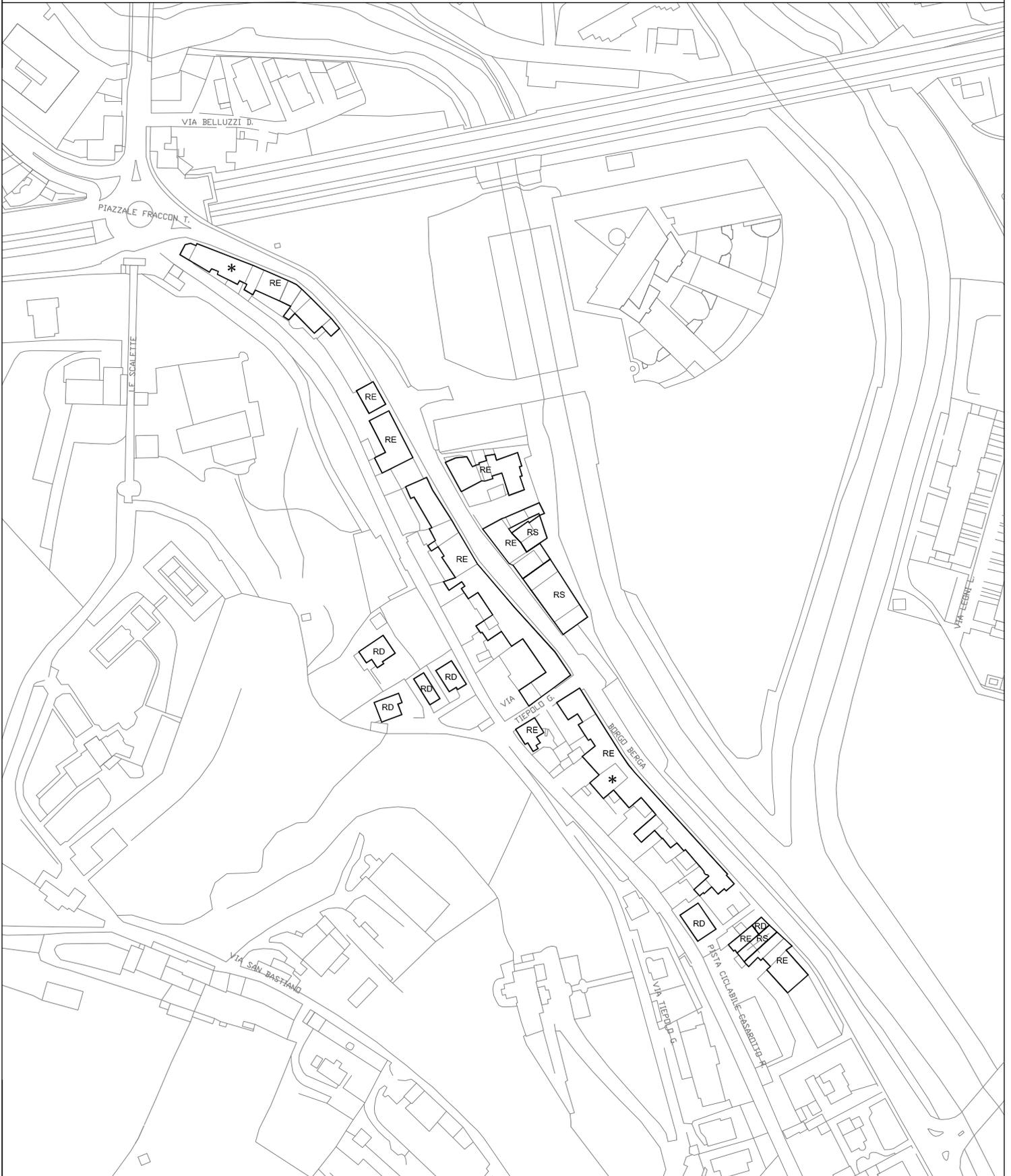


nuova costruzione  
v. max 600 mc - h. max 7,5 ml



**LEGENDA**

RS    restauro e risanamento



LEGENDA

RS restauro e risanamento

RE ristrutturazione edilizia senza demolizione

RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01

\* ricomposizione dei volumi di copertura



**LEGENDA**

- RS restauro e risanamento
- RE ristrutturazione edilizia senza demolizione
- RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01



LEGENDA

- RS restauro e risanamento
- RE ristrutturazione edilizia senza demolizione
- RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01

-  ambito soggetto a PUA
-  nuova costruzione  
v. max 600 mc - h. max 4 ml
-  filare alberato di mitigazione a carico del privato





LEGENDA

RS restauro e risanamento



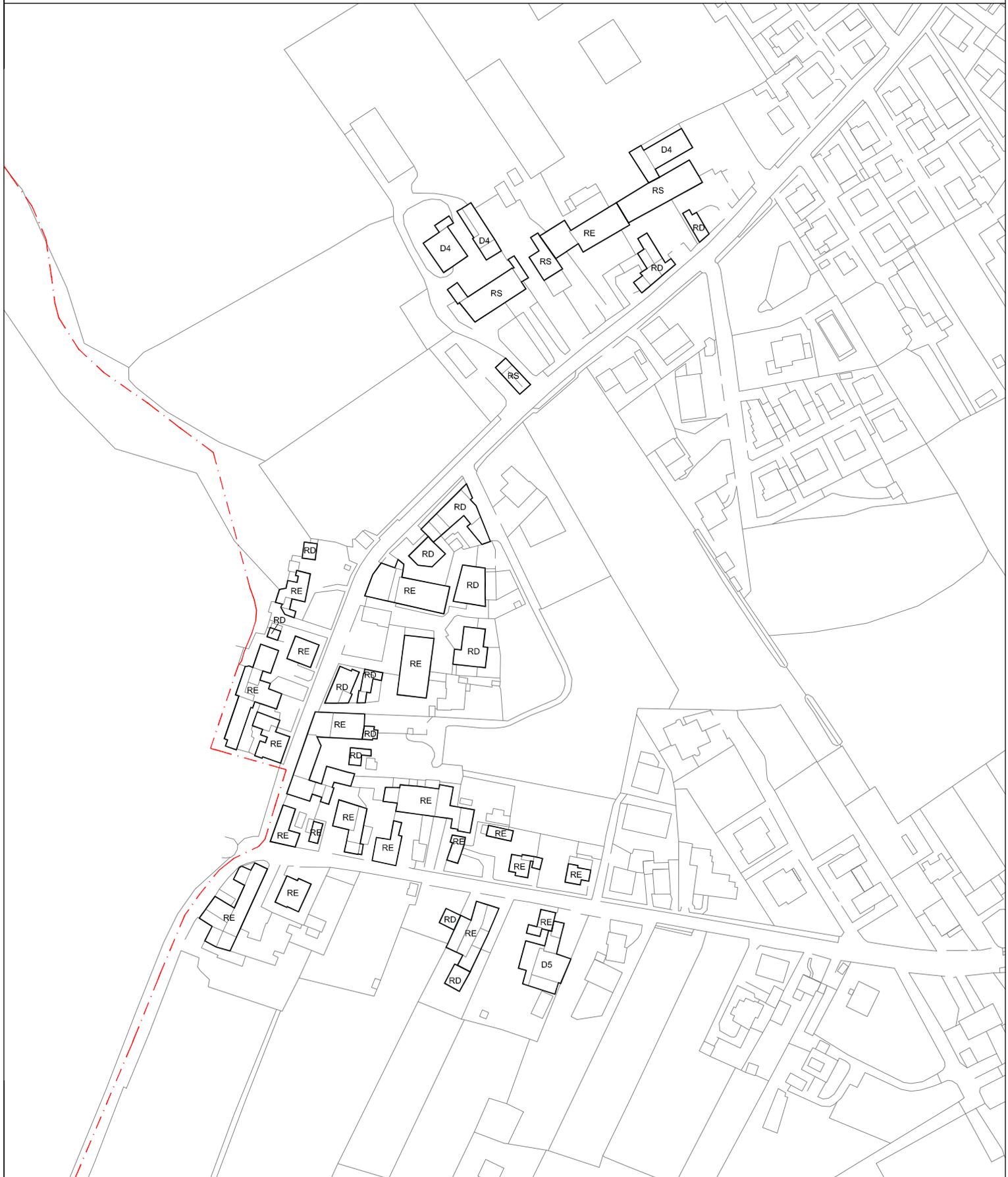
LEGENDA

RS    restauro e risanamento



LEGENDA

- RS restauro e risanamento
- RE ristrutturazione edilizia senza demolizione
- RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01



**LEGENDA**

RS restauro e risanamento

RE ristrutturazione edilizia senza demolizione

RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01

D4 demolizione con ricostruzione  
mantenendo v. esistente e h. max 7,5 ml

D5 demolizione con ricostruzione  
mantenendo v. esistente e h. max 10 ml



LEGENDA

RS restauro e risanamento

RE ristrutturazione edilizia senza demolizione

RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01

D4 demolizione con ricostruzione  
mantenendo v. esistente e h. max 7,5 ml



**LEGENDA**

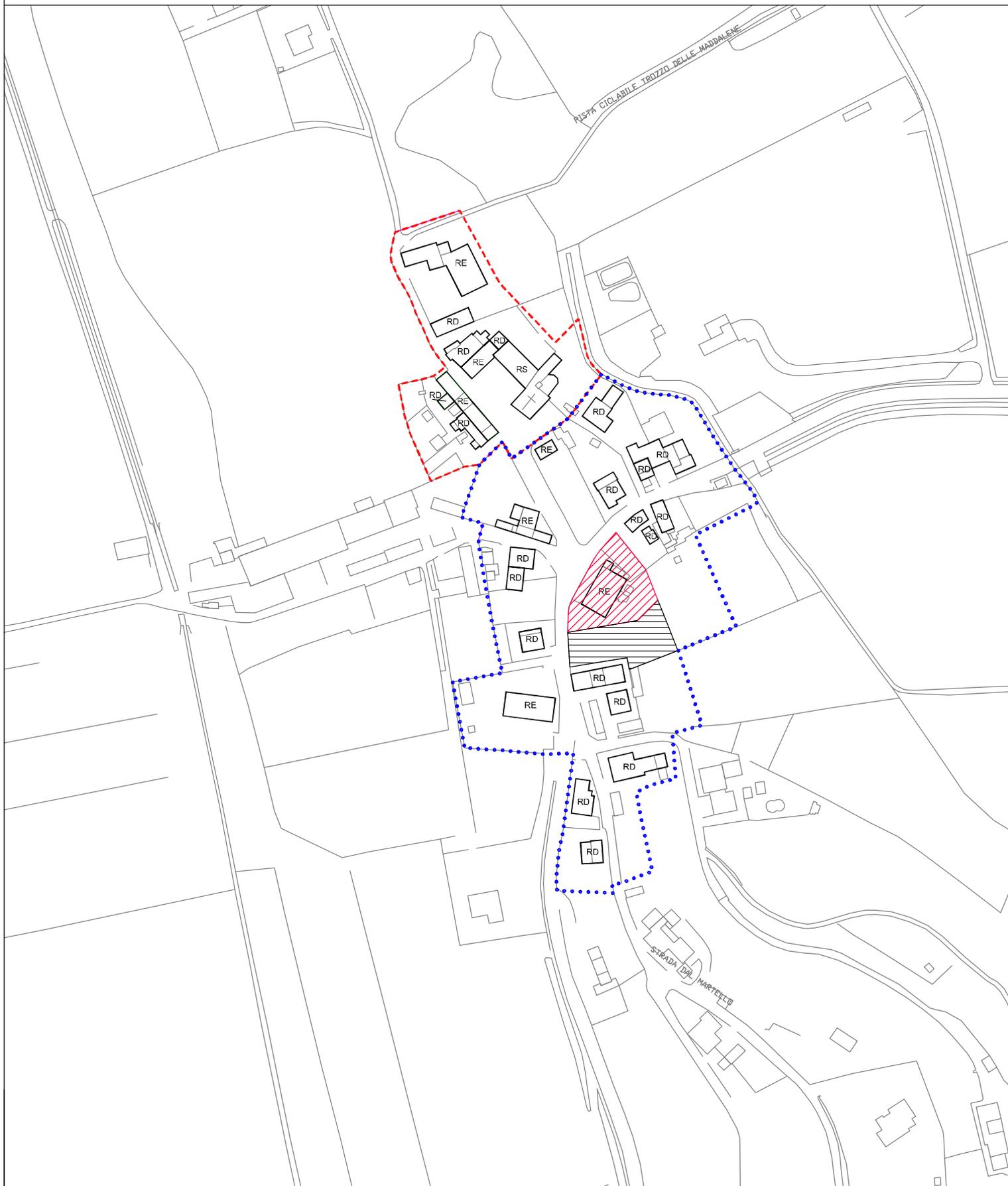
RS restauro e risanamento

RE ristrutturazione edilizia senza demolizione

RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01



nuova costruzione  
v. max 600 mc - h. max 7,5 ml



LEGENDA

- RS restauro e risanamento
- RE ristrutturazione edilizia senza demolizione
- RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01

- ambito assoggettato a PUA
- ..... ambito assoggettato a IED convenzionato
-  Fb - zona per attrezzature di interesse comune
-  Fd - zona per servizi a supporto della viabilità



LEGENDA

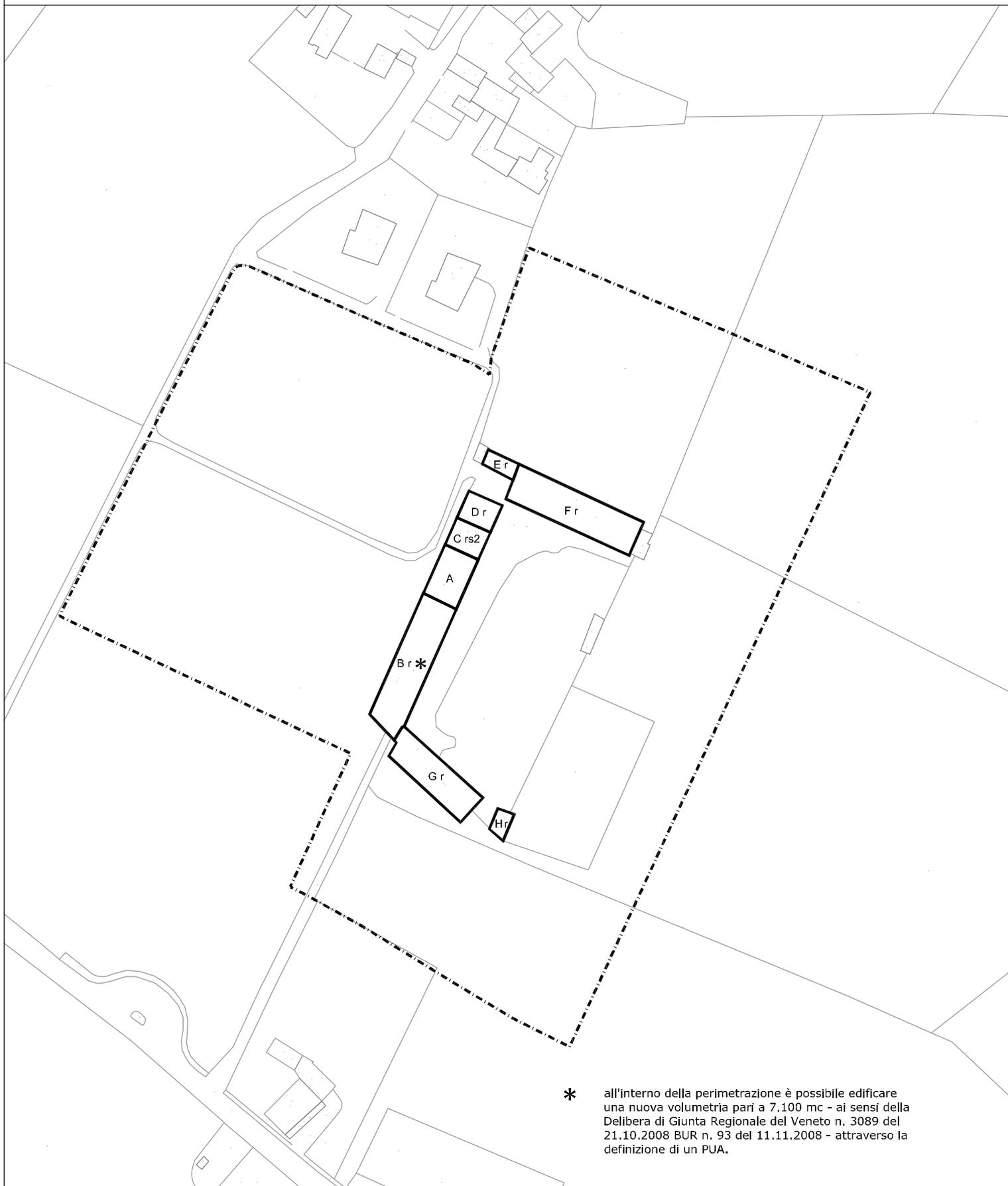
RS restauro e risanamento

RE ristrutturazione edilizia senza demolizione

RD ristrutturazione edilizia di cui al DPR 380/01



nuova costruzione  
v. max 600 mc  
h. max 7,5 ml



LEGENDA

- A Villa Rubini (edificio monumentale)
- B annesso rustico
- C abitazione
- D abitazione
- E annesso rustico

- F fienile
- G abitazione
- H abitazione



## INDICE

### **ART. 38**

#### **ZTO C – ZONA RESIDENZIALE DI ESPANSIONE ASSOGGETTATA A PUA**

C4 – Piano Attuativo di Borgo Casale

C13 – Piano Attuativo di Campedello

C23 – Piano Attuativo di Ospedaletto

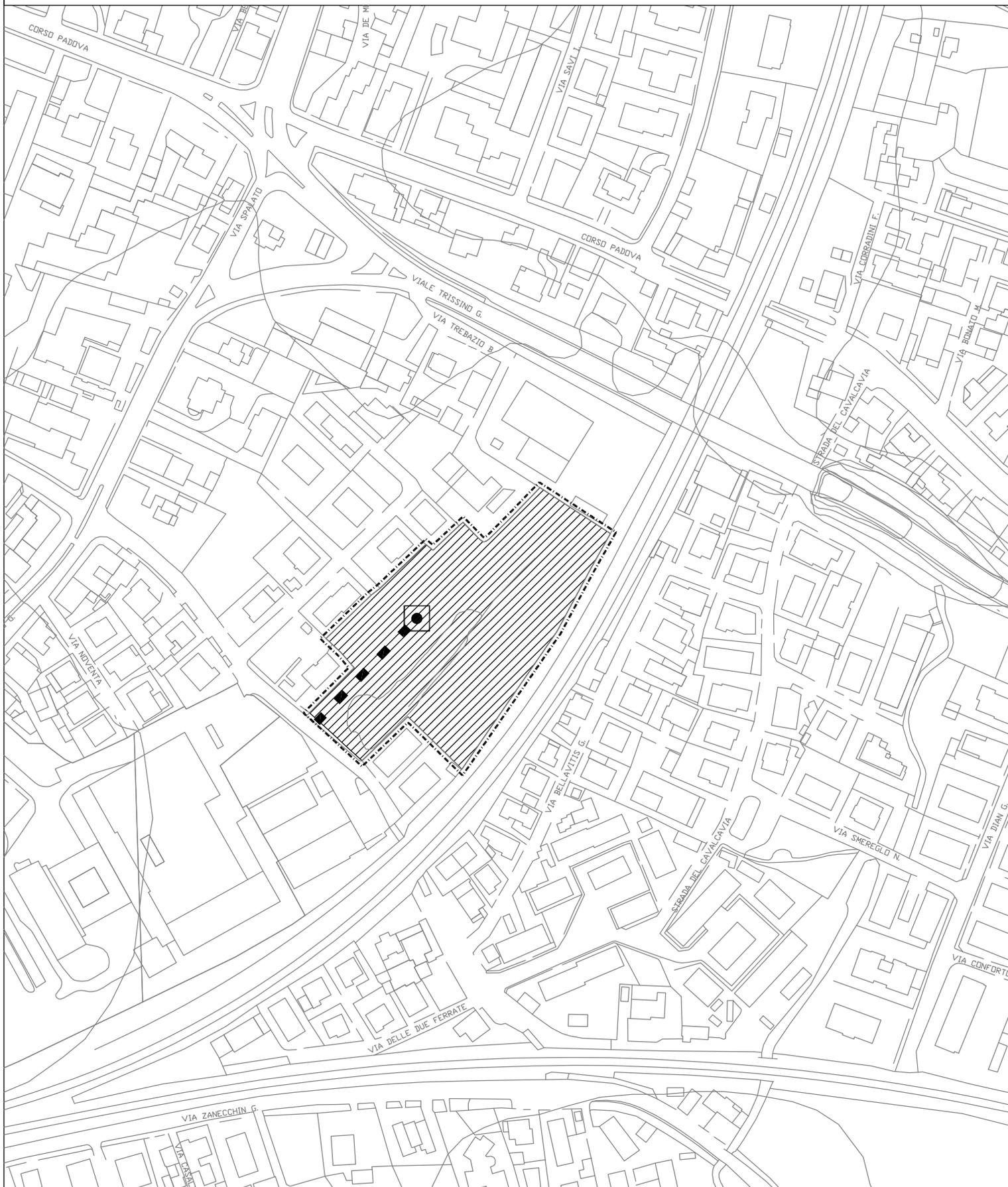
C24 – Piano Attuativo di Polesse

C29 – Piano Attuativo di Santa Croce Bigolina e Tormeno

C30 – Piano Attuativo di Settecà

C34 – Piano Attuativo di Laghetto





LEGENDA

- - - - - perimetro di pianificazione attuativa

■ ■ ■ nuovo collegamento stradale indicativo

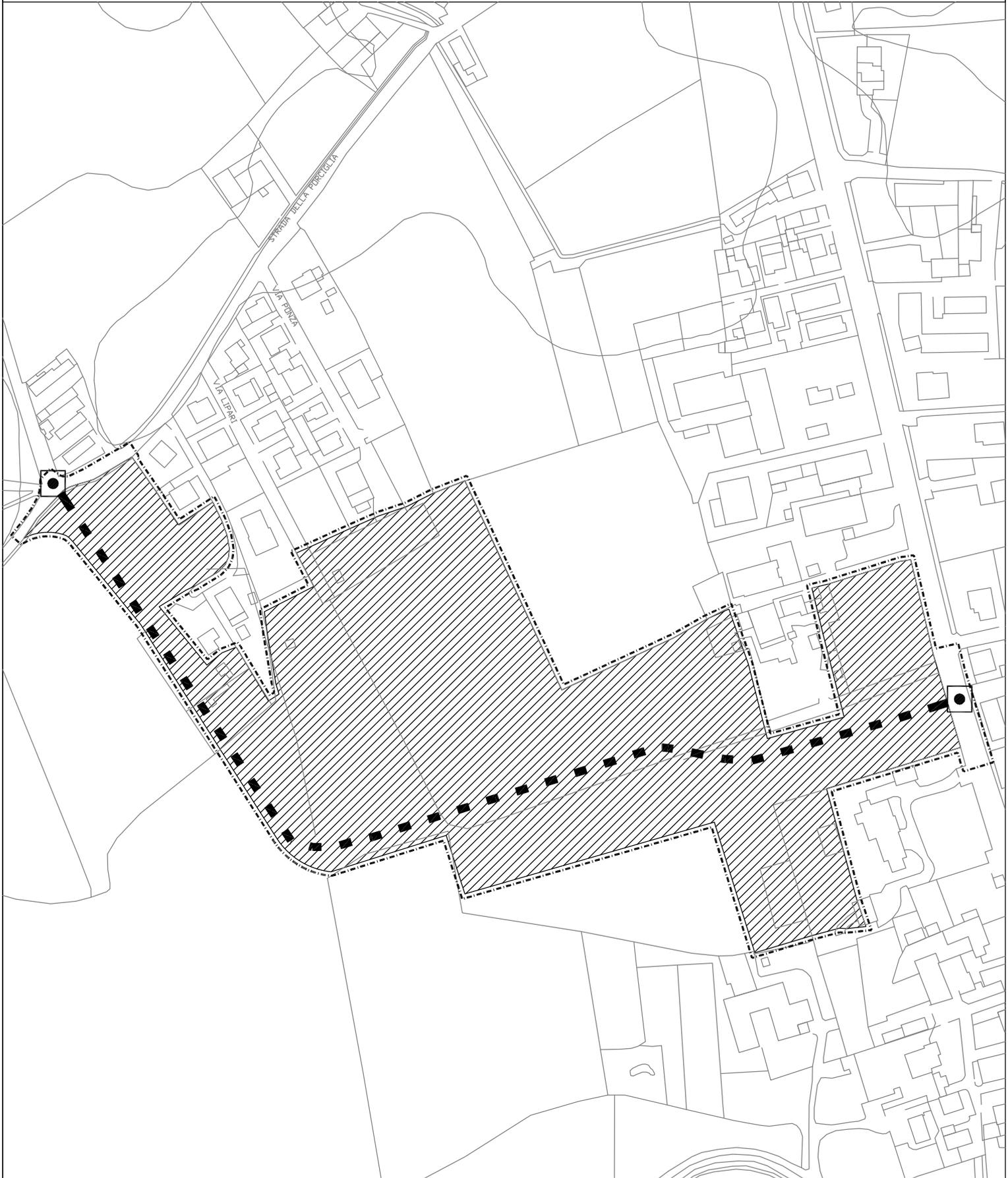
■ ■ ■ nuovo percorso ciclo-pedonale indicativo



fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne e delle aree a standard



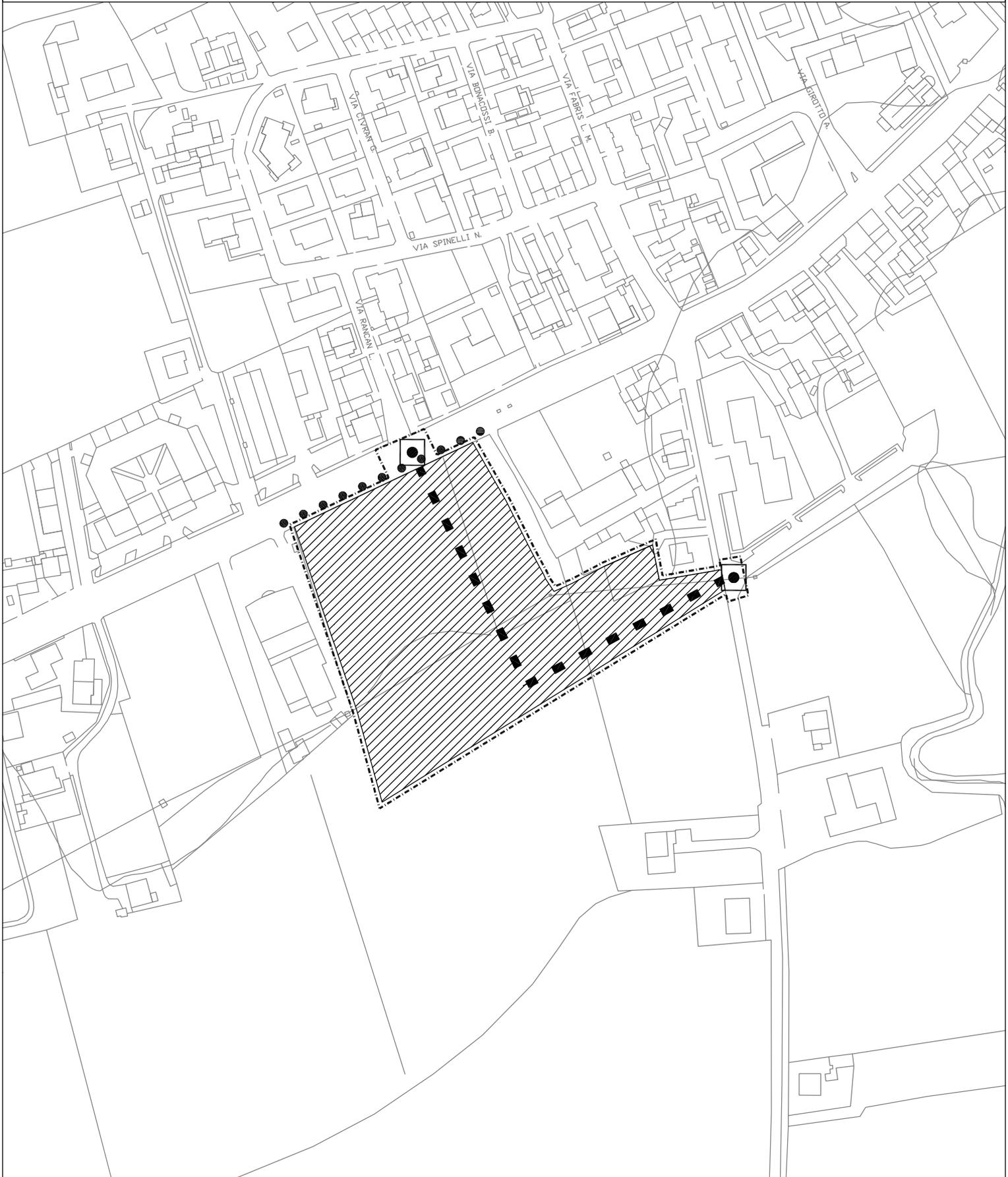
intersezione o cul de sac,  
da attrezzare per la sicurezza della mobilità locale



LEGENDA

- - - - - perimetro di pianificazione attuativa
- ■ nuovo collegamento stradale indicativo

-  fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne e delle aree a standard
-  intersezione o cul de sac, da attrezzare per la sicurezza della mobilità locale



LEGENDA

- - - - - perimetro di pianificazione attuativa

● ● ● Percorso da attrezzare per la mobilità locale

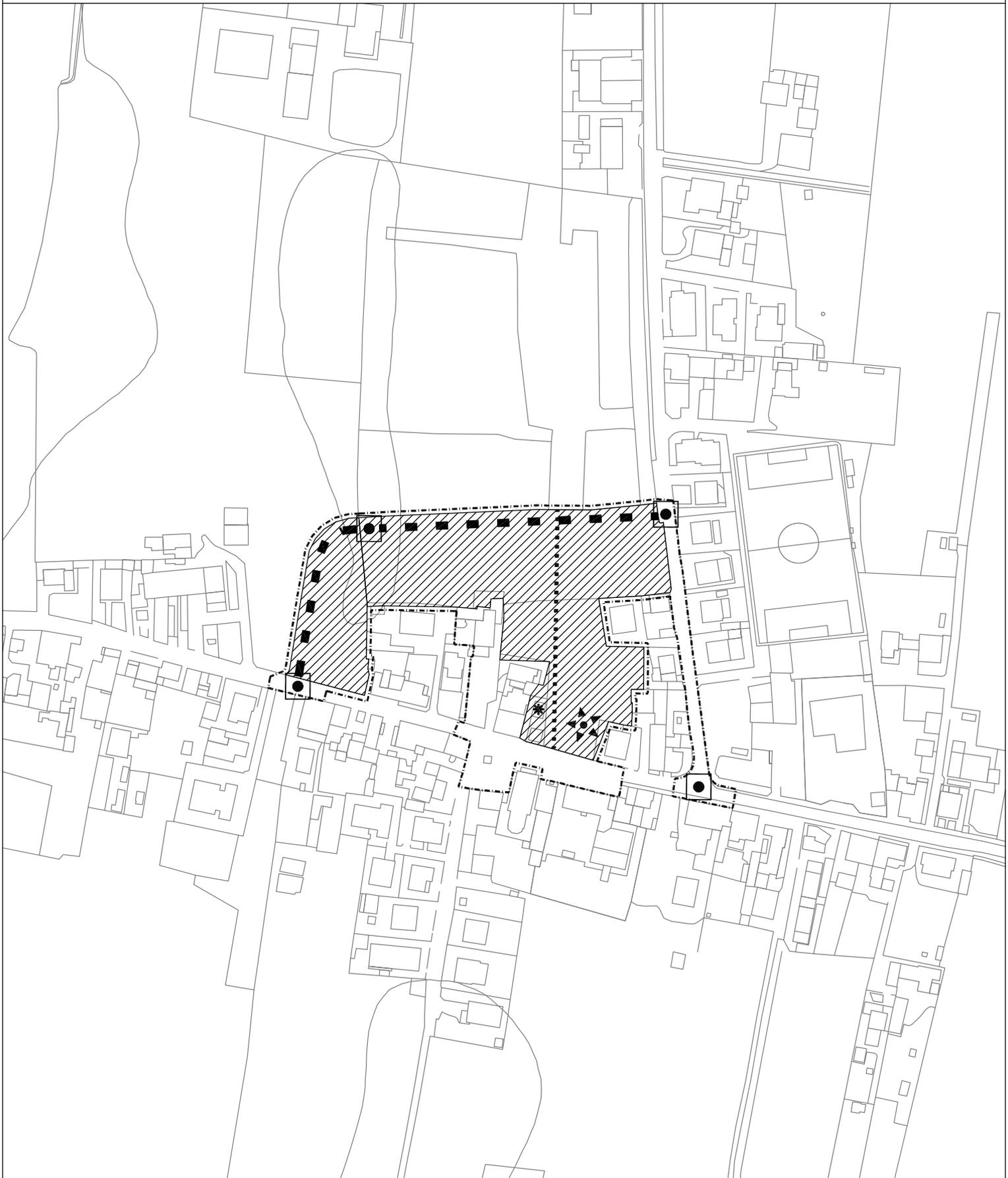
■ ■ nuovo collegamento stradale indicativo



fondario residenziale al lordo delle eventuali strade interne e delle aree a standard



intersezione o cul de sac,  
da attrezzare per la sicurezza della mobilità locale



LEGENDA

- - - - - perimetro di pianificazione attuativa

■ ■ ■ nuovo collegamento stradale indicativo

• • • • nuovo percorso ciclo-pedonale indicativo



piazza della frazione



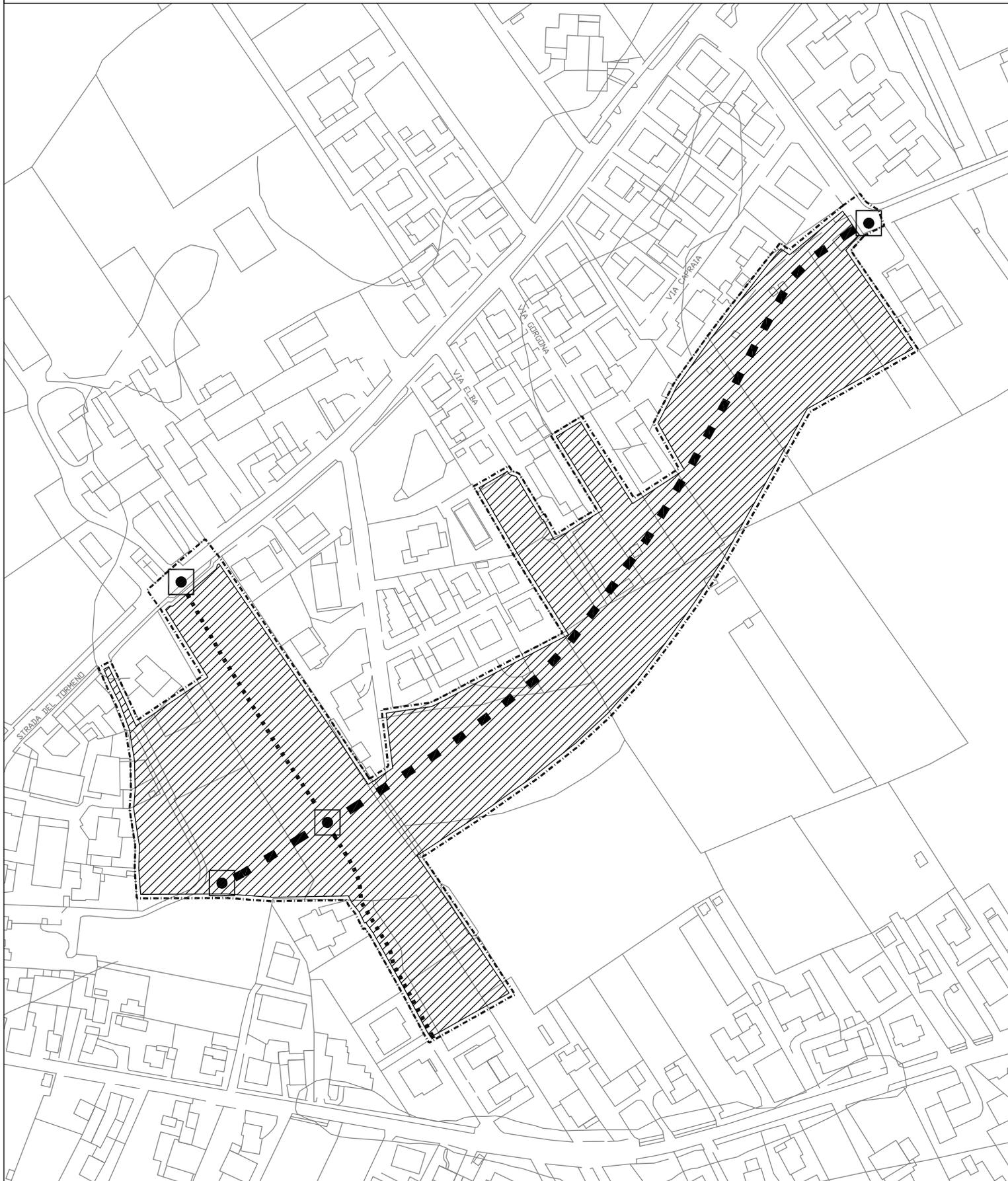
fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne e delle aree a standard



intersezione o cul de sac,  
da attrezzare per la sicurezza della mobilità locale



edificio da demolire



LEGENDA

- - - - - perimetro di pianificazione attuativa

■ ■ ■ nuovo collegamento stradale indicativo

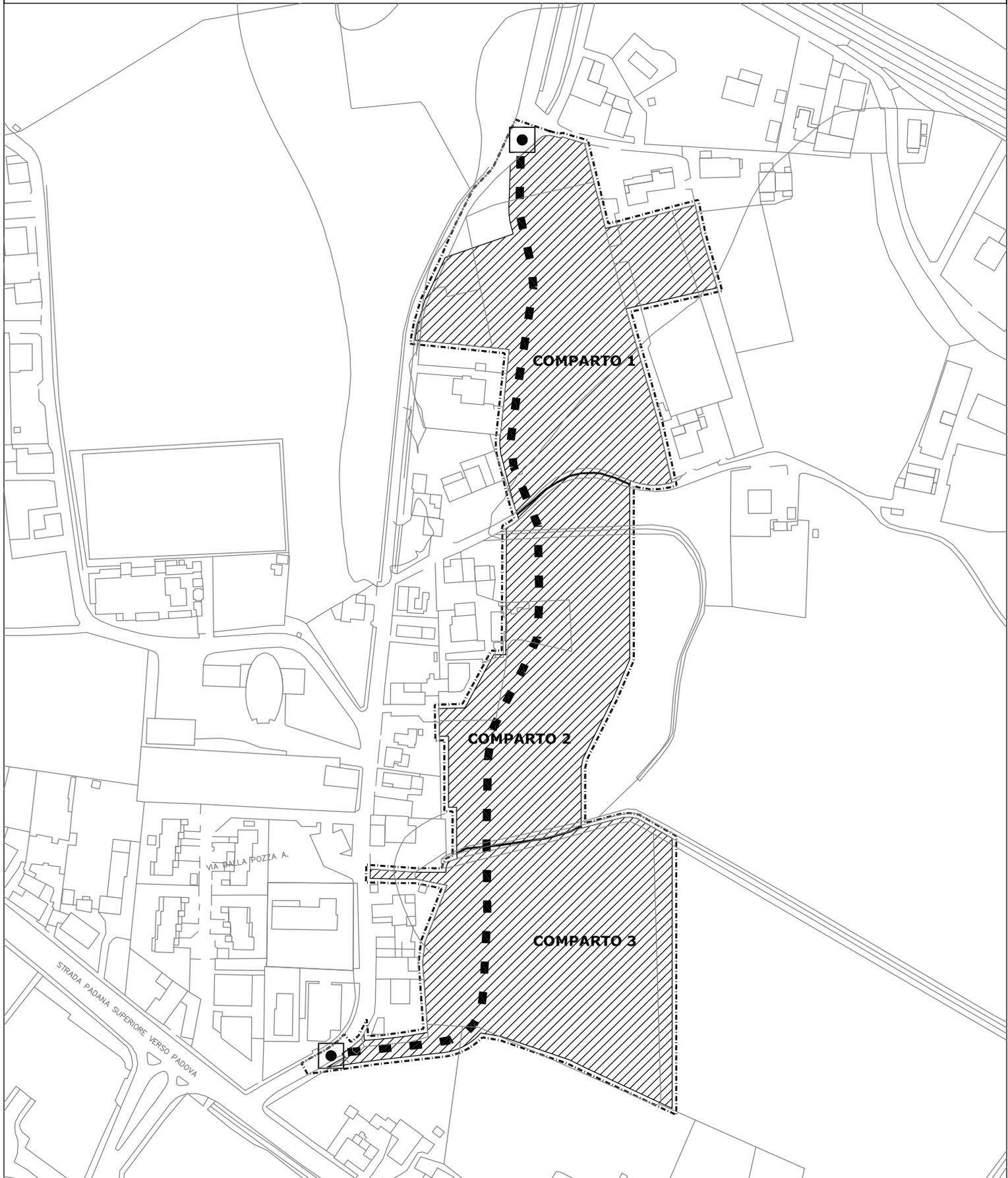
■ ■ ■ nuovo percorso ciclo-pedonale indicativo



fondiario residenziale al lordo delle eventuali strade interne e delle aree a standard



intersezione o cul de sac, da attrezzare per la sicurezza della mobilità locale



LEGENDA

- - - - - perimetro di pianificazione attuativa

— limite del comparto

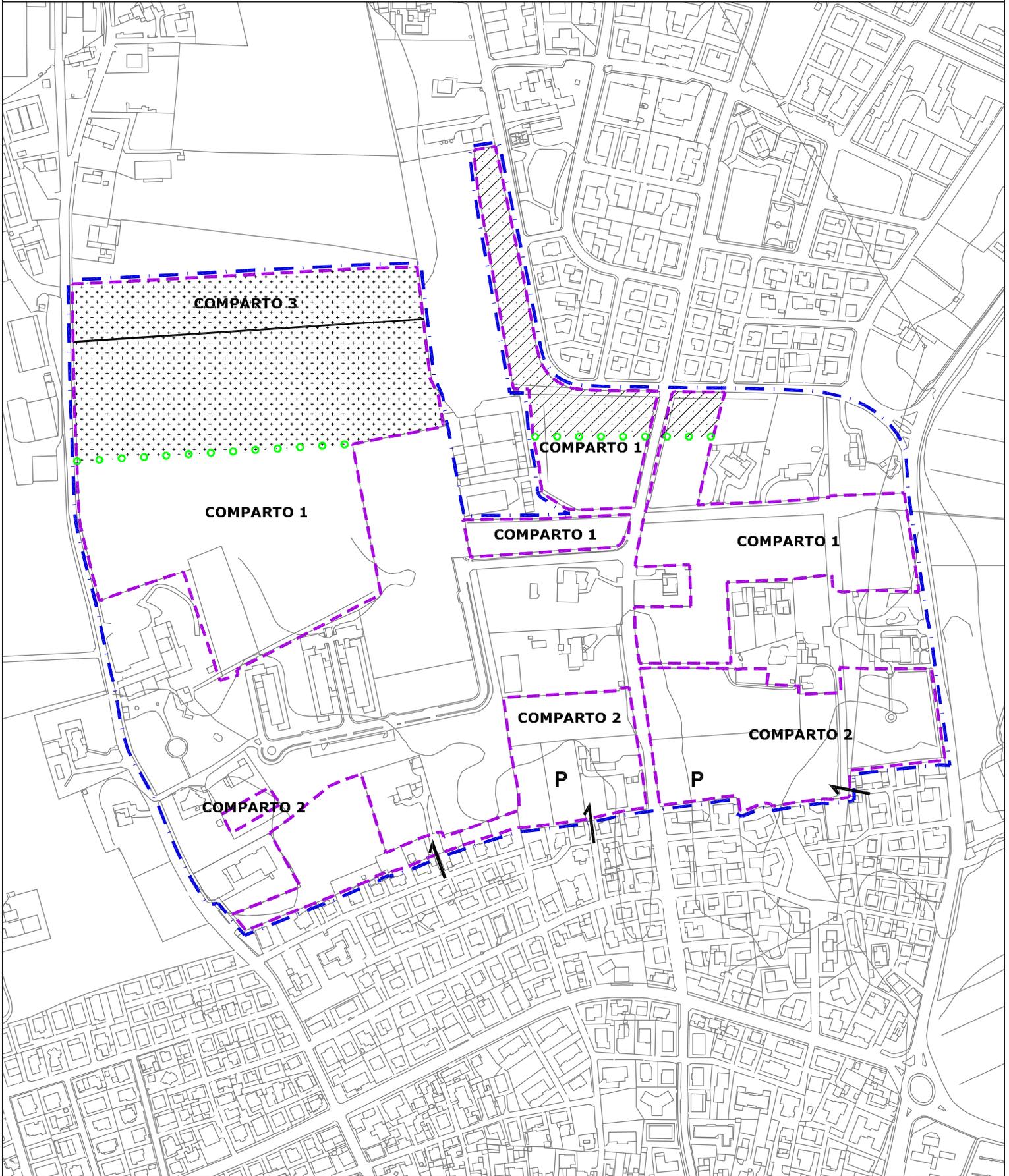
■ ■ nuovo collegamento stradale indicativo



fondario residenziale al lordo delle eventuali strade interne e delle aree a standard



intersezione o cul de sac,  
da attrezzare per la sicurezza della mobilità locale



LEGENDA

- perimetro progetto urbano PU11
- perimetro zone C34
- limite del comparto

- limite edificabilità
- possibili connessioni ciclo-pedonali
- possibili ambiti per la sosta

- parco rurale urbano
- servizi pubblici





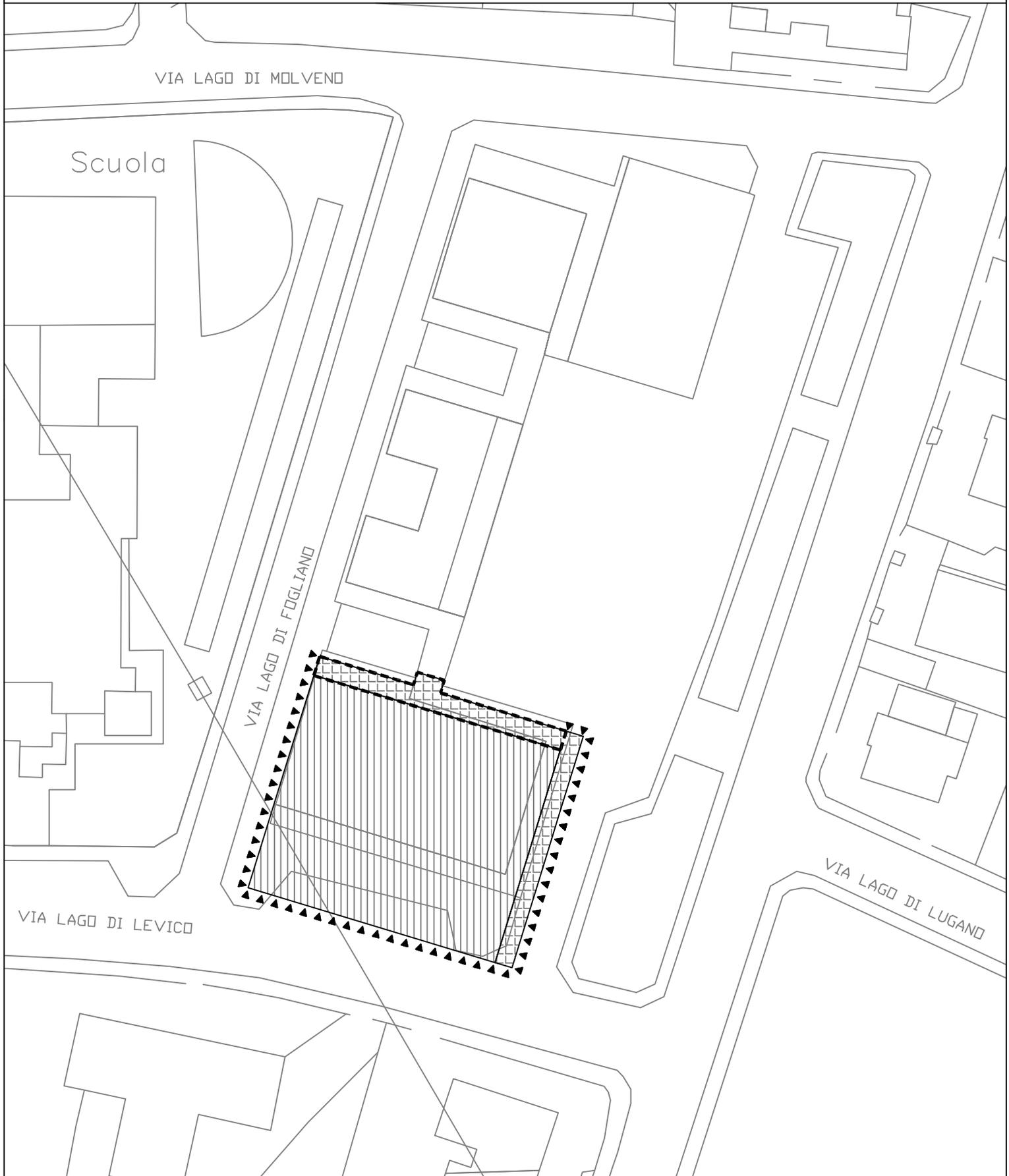
**INDICE**

**ART. 39**

**ZTO D – ZONA PER INSEDIAMENTI ECONOMICO – PRODUTTIVI**

D20 – Via dei Laghi e Via Lago di Levico





LEGENDA



edificio commerciale



portico ad uso pubblico



portico esistente mantenuto o ricostruito



posizionamento obbligatorio





**INDICE**

**ART. 44**

**ZTO F – ZONA DESTINATA AD ATTREZZATURE E IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE**

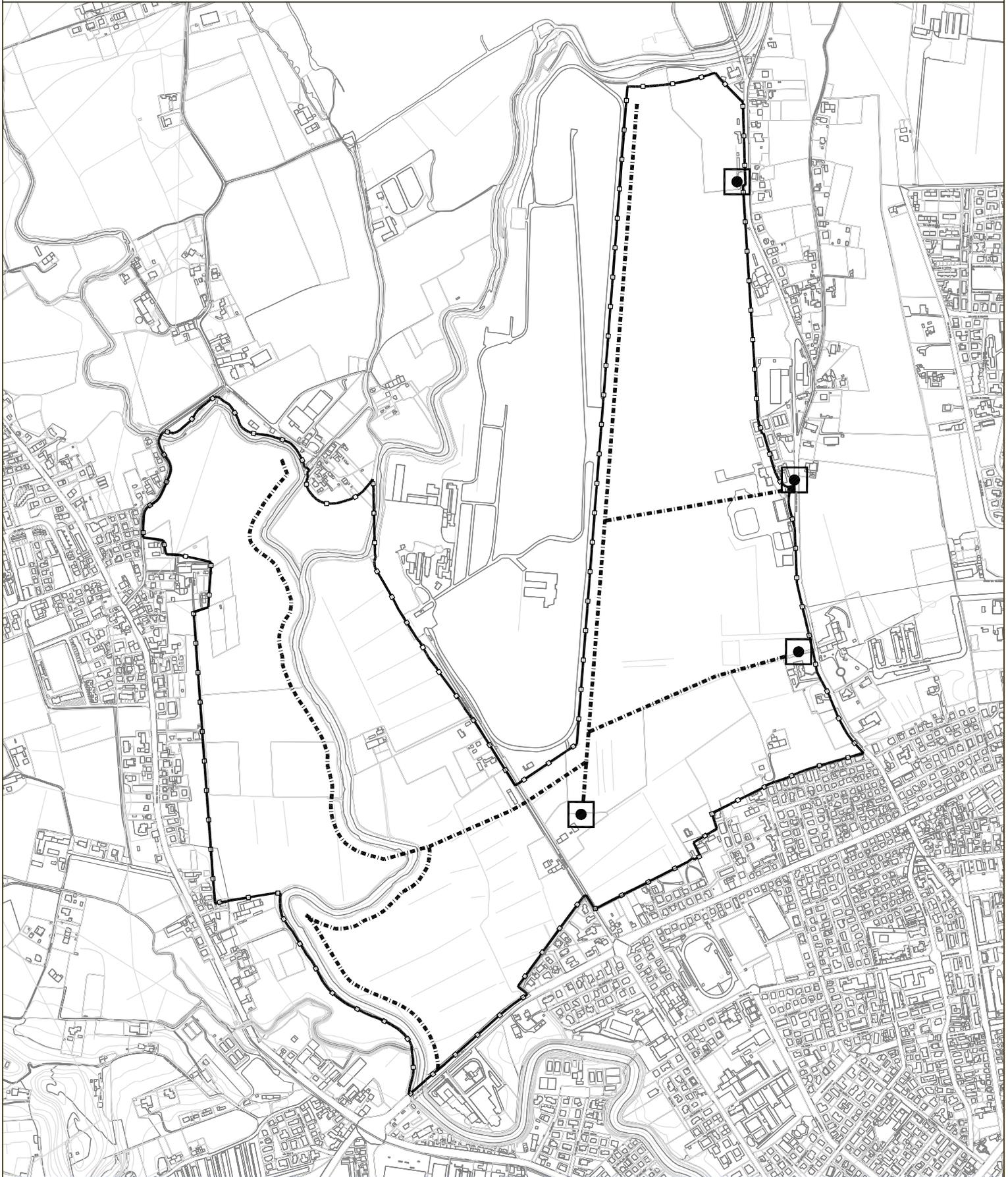
Parco della Pace

Astichello

Retrone

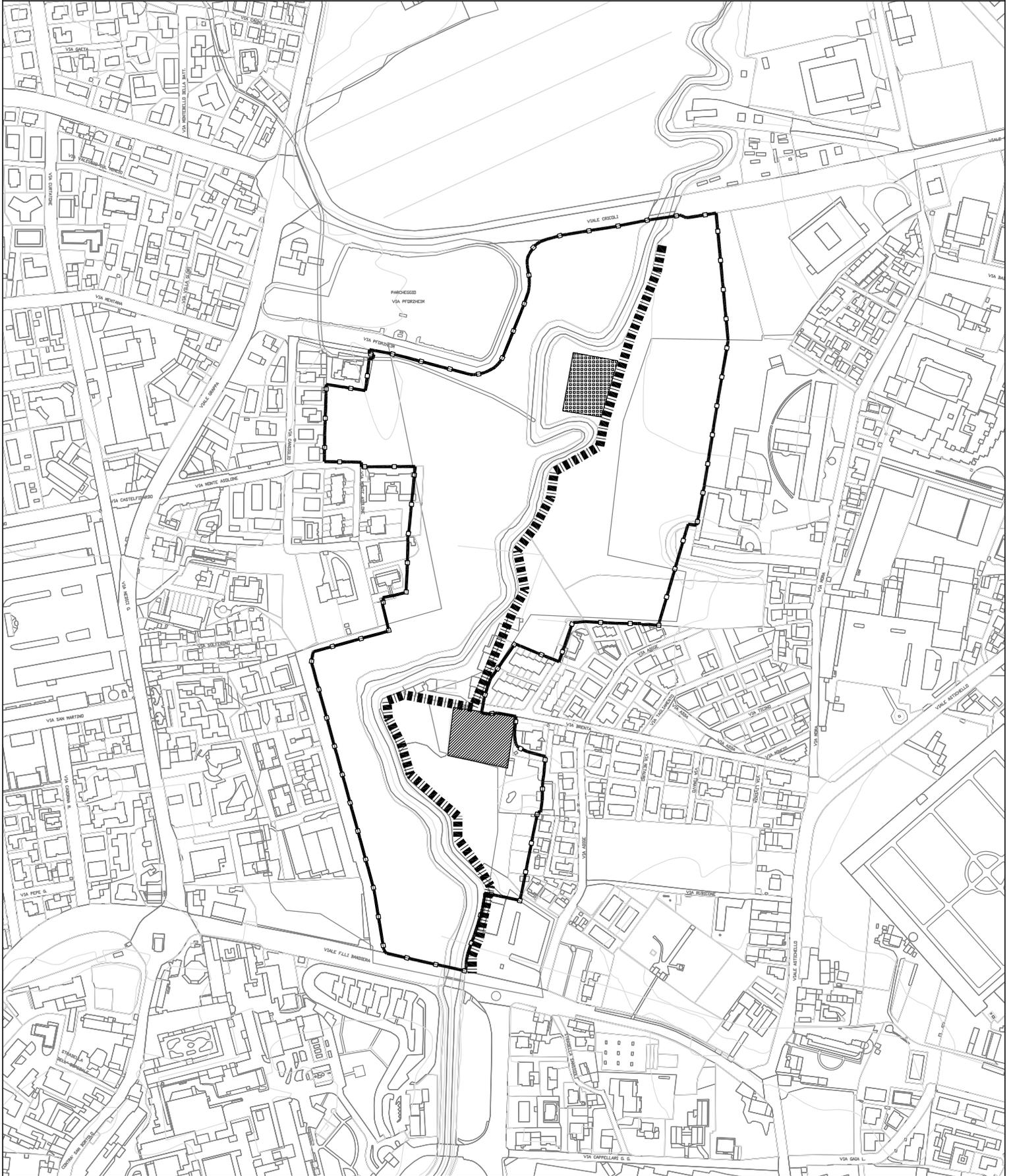
Gogna





LEGENDA

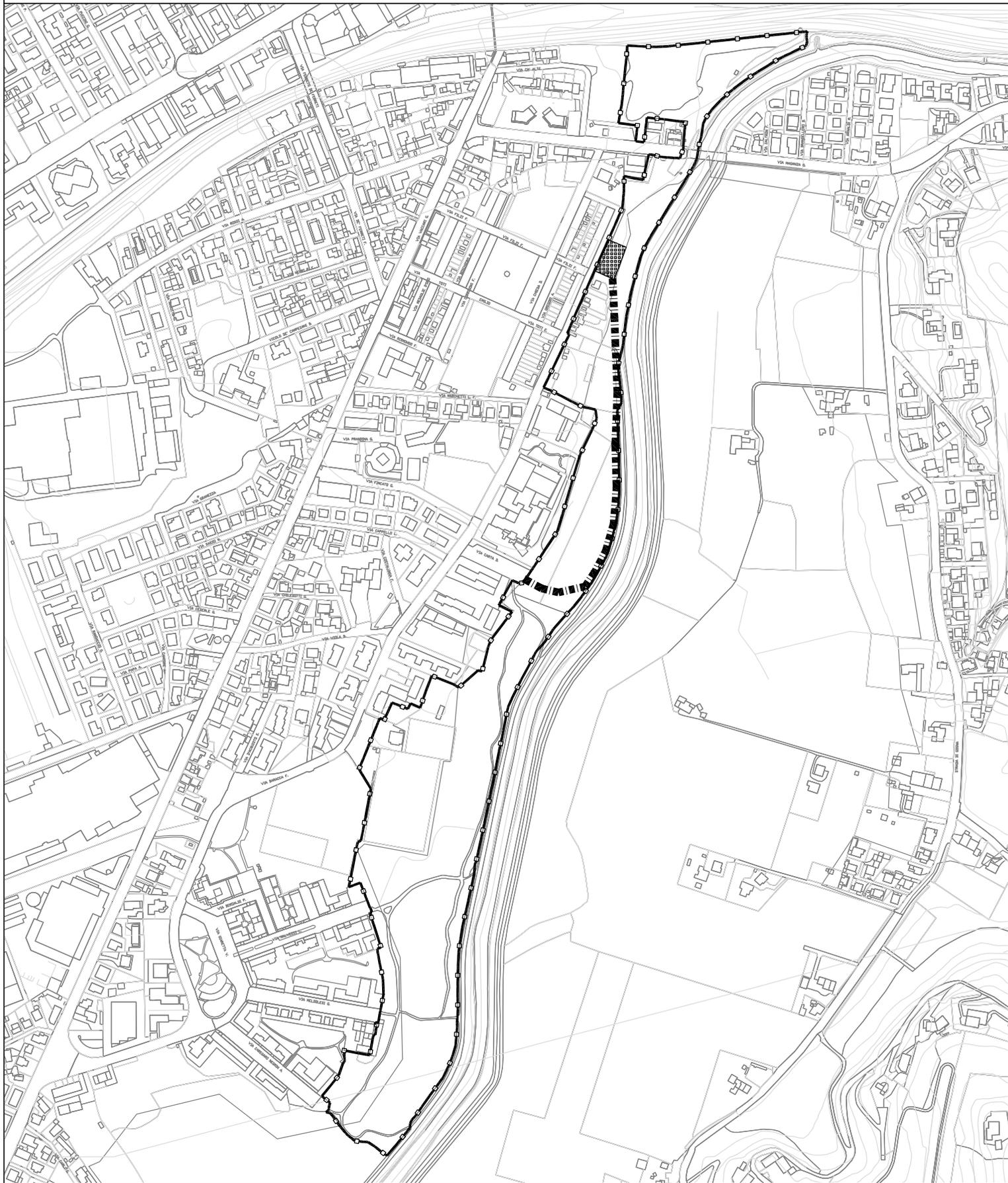
-  ambito Parco della Pace
-  percorso ciclo-pedonale
-  ipotesi di accesso all'area



LEGENDA

-  ambito Astichello
-  percorso pedonale

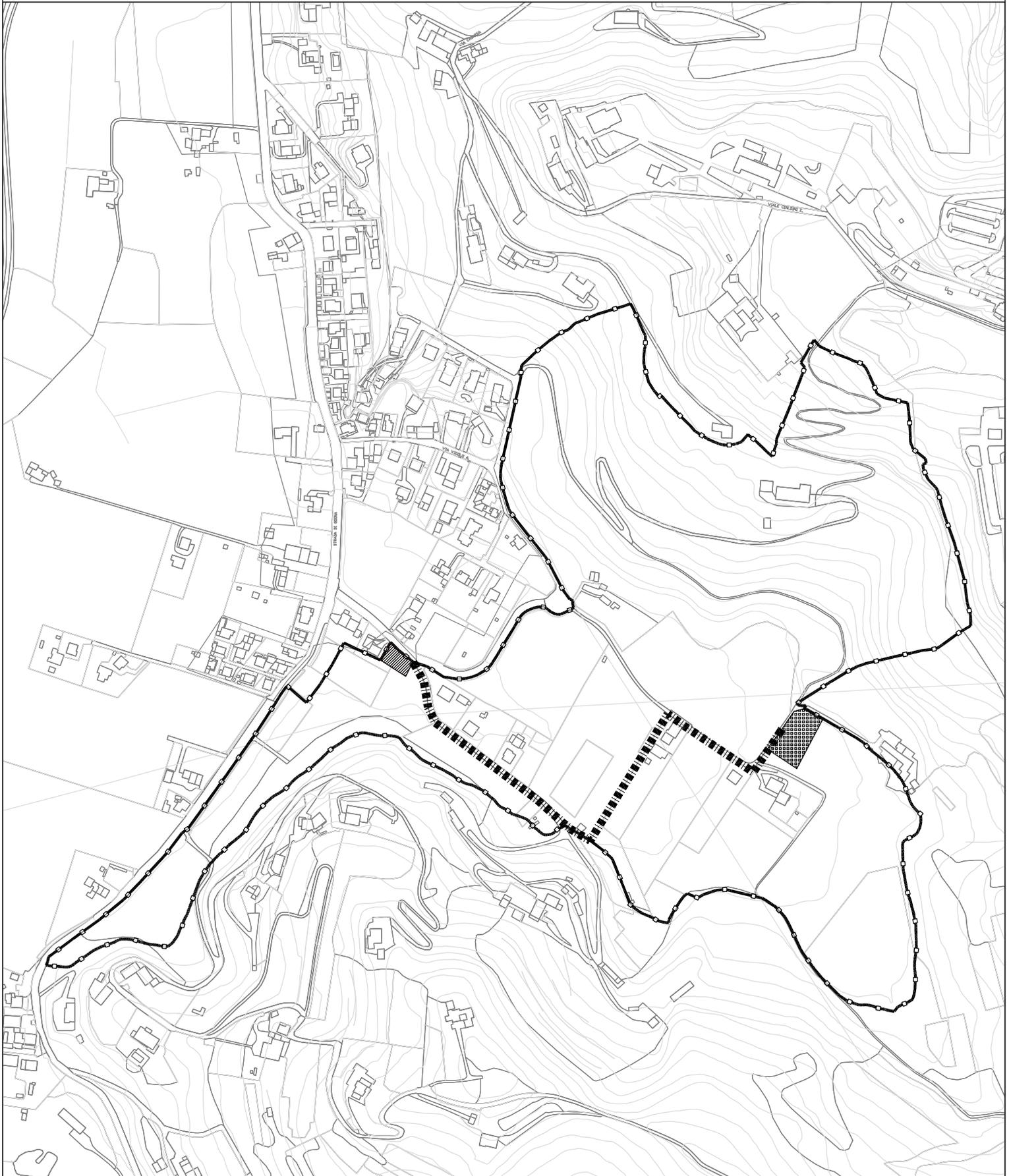
-  area per la sosta
-  parcheggio



LEGENDA

-  ambito Retrone
-  percorso pedonale

-  area per la sosta



LEGENDA

 ambito Gogna

 percorso pedonale



area per la sosta



parcheggio



## INDICE

### **ART. 54**

#### **SCHEDE PROPOSTE DI ACCORDO PUBBLICO-PRIVATO EX ART. 6 LRV 11/2004**

- SCHEDA 1 – Tonello Luciano
- SCHEDA 2 – Stella Andrea-Ponton Caterina
- SCHEDA 3 – Serenissima Partecipazioni
- SCHEDA 4 – Una piazza per Saviabona
- SCHEDA 5 – Noaro Costruzioni Srl
- SCHEDA 6 – Dba Srl e De Bon Giovanni
- SCHEDA 7 – Ex Ivem Srl-Beltrame Alberto
- SCHEDA 8 – Trevisan Massimo
- SCHEDA 9 – Immobiliare Maddalena
- SCHEDA 10 – Riva Astichello
- SCHEDA 11 – Giandomenico Curti
- SCHEDA 12 – Banca Popolare di Vicenza-Immobiliare Stampa
- SCHEDA 13 – Tipografia S. Giuseppe-G. Rumor S. S.
- SCHEDA 14 – Campo Federale-Area PP6
- SCHEDA 15 – Area Ex Zambon





scala 1:2.000

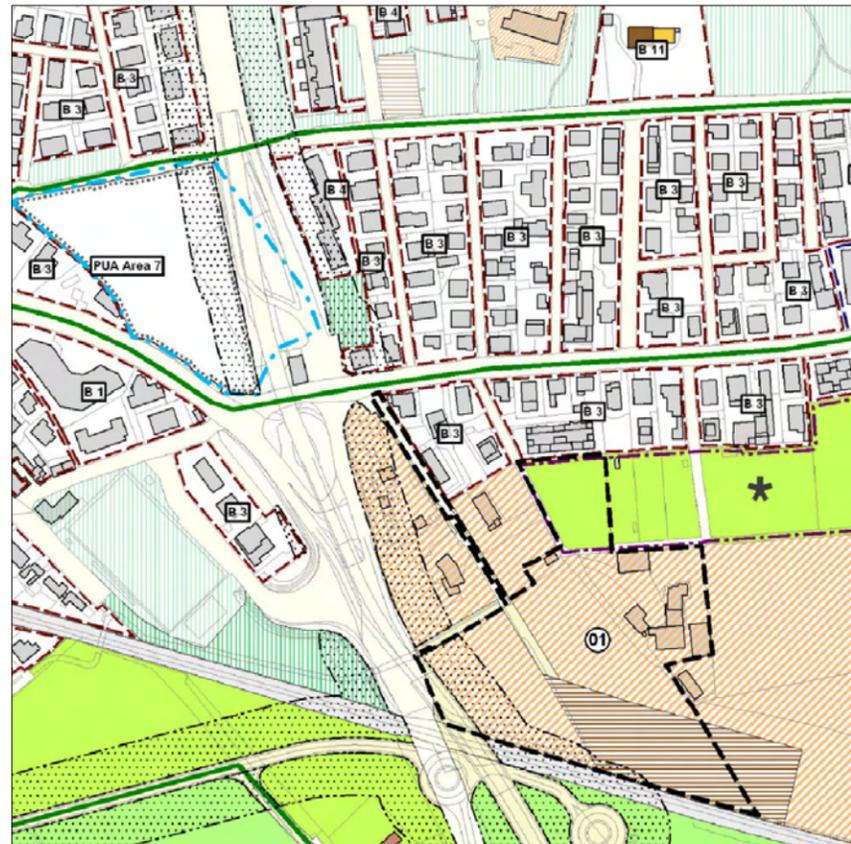
Tonello Luciano

Area situata in località VICENZA EST ATO 07

UBICAZIONE Via Cà Balbi Foglio 15

Mappali 7, 117, 245, 246, 259, 334, 368, 372, 373, 383, 489, 654, 658, 659

Piano degli Interventi - estratto Elaborato 3: Zonizzazione - scala 1:5000



**Legenda**

- ambito oggetto di accordo ai sensi dell'art. 6, L.R.V. 11/2004
- ambito PUA
- viabilità di progetto
- aree soggette ad intervento privato secondo i parametri urbanistici definiti dalla presente scheda (Superficie fondiaria)
- area in cessione
- ipotesi di connessione viabilistica
- ipotesi di comparto urbanistico



**MODALITA' DI ATTUAZIONE**

- Permesso di costruire convenzionato
- PUA

**PRESCRIZIONI**

- Il PUA, che potrà essere attuato per comparti - Comparto A e B - dovrà prevedere:
- La definizione dell'accessibilità all'area.
  - L'urbanizzazione e la realizzazione di volumetrie con destinazione residenziale nel Comparto A.
  - L'urbanizzazione e la realizzazione di volumetrie con destinazione commerciale, direzionale, per servizi nel Comparto B.
  - La cessione al Comune di Vicenza della rimanente porzione di proprietà di mq. 20.574.
  - Gli standard a servizio delle destinazioni previste andranno reperiti all'interno dell'ambito di PUA (Comparto A e B).
  - L'esatta individuazione dei comparti urbanistici.

**PARAMETRI URBANISTICI**

<b>Comparto A</b>	
Superficie utile	1.381 mq
Volume	4.145 mc
H max	12 ml
Destinazione d'uso	Residenziale
<b>Comparto B</b>	
Superficie fondiaria	6.000 mq
Superficie utile	1.250 mq
Volume	4.000 mc
H max	8 ml
Destinazione d'uso	Commerciale e direzionale a supporto della fermata SFMR

**OPERE DI URBANIZZAZIONE**

A carico del privato, da definire in sede di PUA.

**OPERE FUORI AMBITO**

Da definire in sede di PUA

L'edificio residenziale esistente potrà essere ristrutturato mantenendo la destinazione residenziale nei limiti della volumetria massima ammessa



COMUNE DI VICENZA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede degli Accordi



PI - LRV 11/2004

Scheda N. 02.1

COMUNE DI VICENZA - ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 6, LRV 11/2004 Scheda N. 02.1

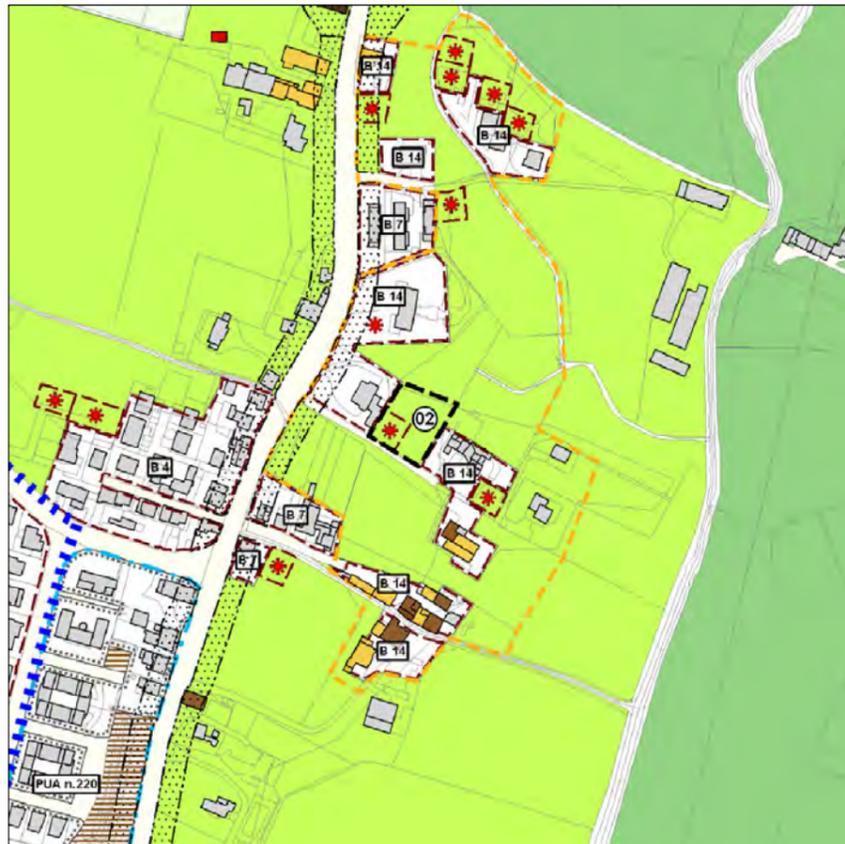
scala 1:1.000

Stella Andrea - Ponton Caterina

Area situata in località LAGHETTO ATO 08

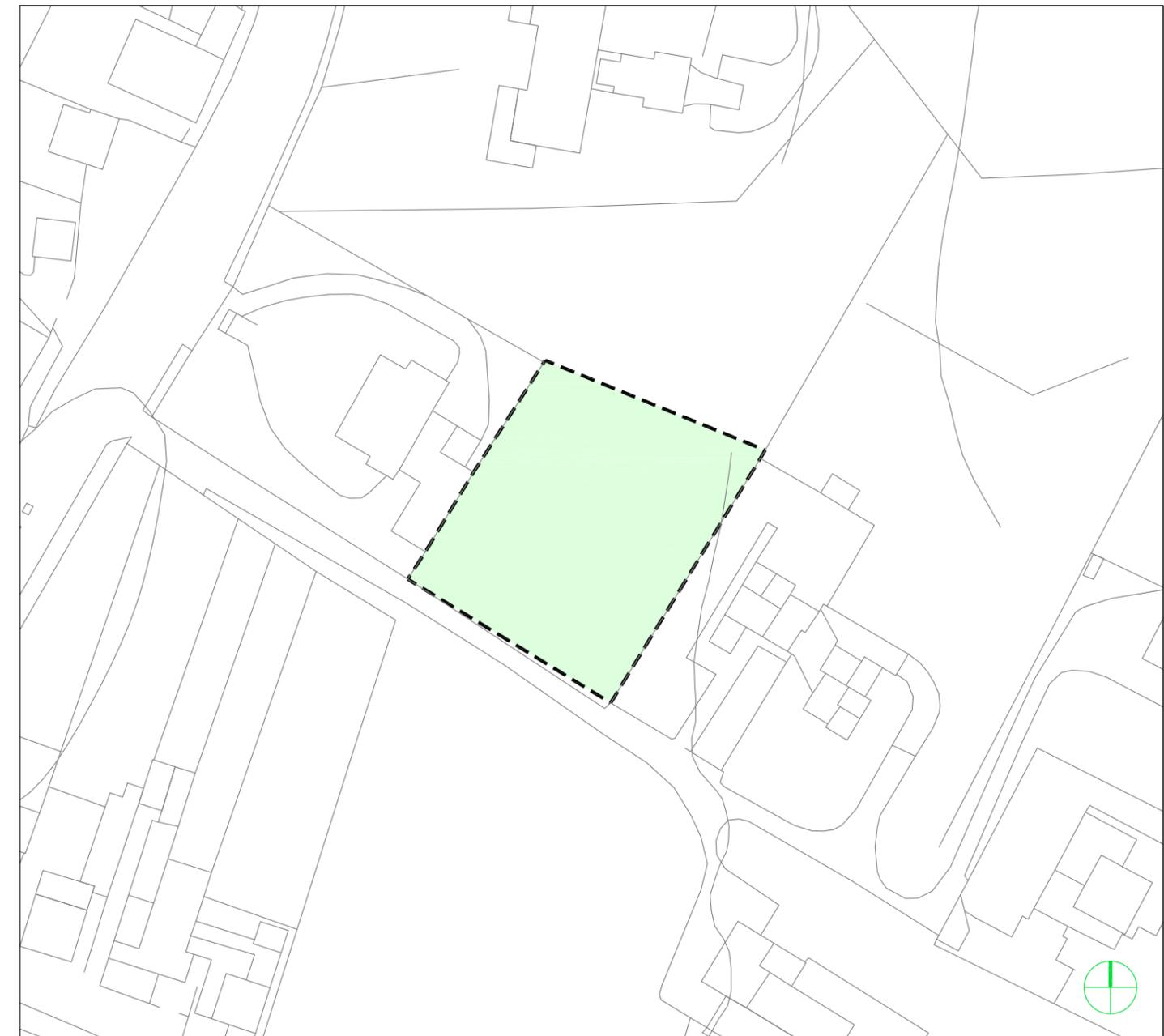
UBICAZIONE Strada Marosticana Foglio 72 Mappali 132

Piano degli Interventi - estratto Elaborato 1: Zonizzazione - scala 1:5000



Legenda

- ambito oggetto di accordo ai sensi dell'art.6, L.R.V. 11/2004
- superficie fondiaria



**MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Permesso di costruire convenzionato

PUA

**PRESCRIZIONI**

La trasformazione dell'area in oggetto dovrà rispettare gli impegni stabiliti dall'accordo sottoscritto, quali la cessione gratuita al Comune di Vicenza di un appezzamento di terreno di 7.838 mq. ricompreso nel Parco Fluviale Astichello e accatastato al foglio 73, mappali n.1591, 1598, 2379, 2393, 2291 meglio individuato alla Scheda 02.2.

Adeguamento ai pareri dei settori comunali:

Settore Urbanistica - Settore Ambiente Tutela del Territorio e Igiene - P.G.n.25740 del 12/04/2012;

Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile - P.G.n. 22075 del 27/03/2012.

**PARAMETRI URBANISTICI**

Superficie territoriale ambito	2.000 mq
Superficie fondiaria	2.000 mq
Superficie utile	700 mq
Altezza massima	7,50 ml
Destinazioni d'uso ammissibili	Residenza

**OPERE DI URBANIZZAZIONE**

-

**OPERE FUORI AMBITO**

-



COMUNE DI VICENZA

PIANO DEGLI INTERVENTI

Schede degli Accordi

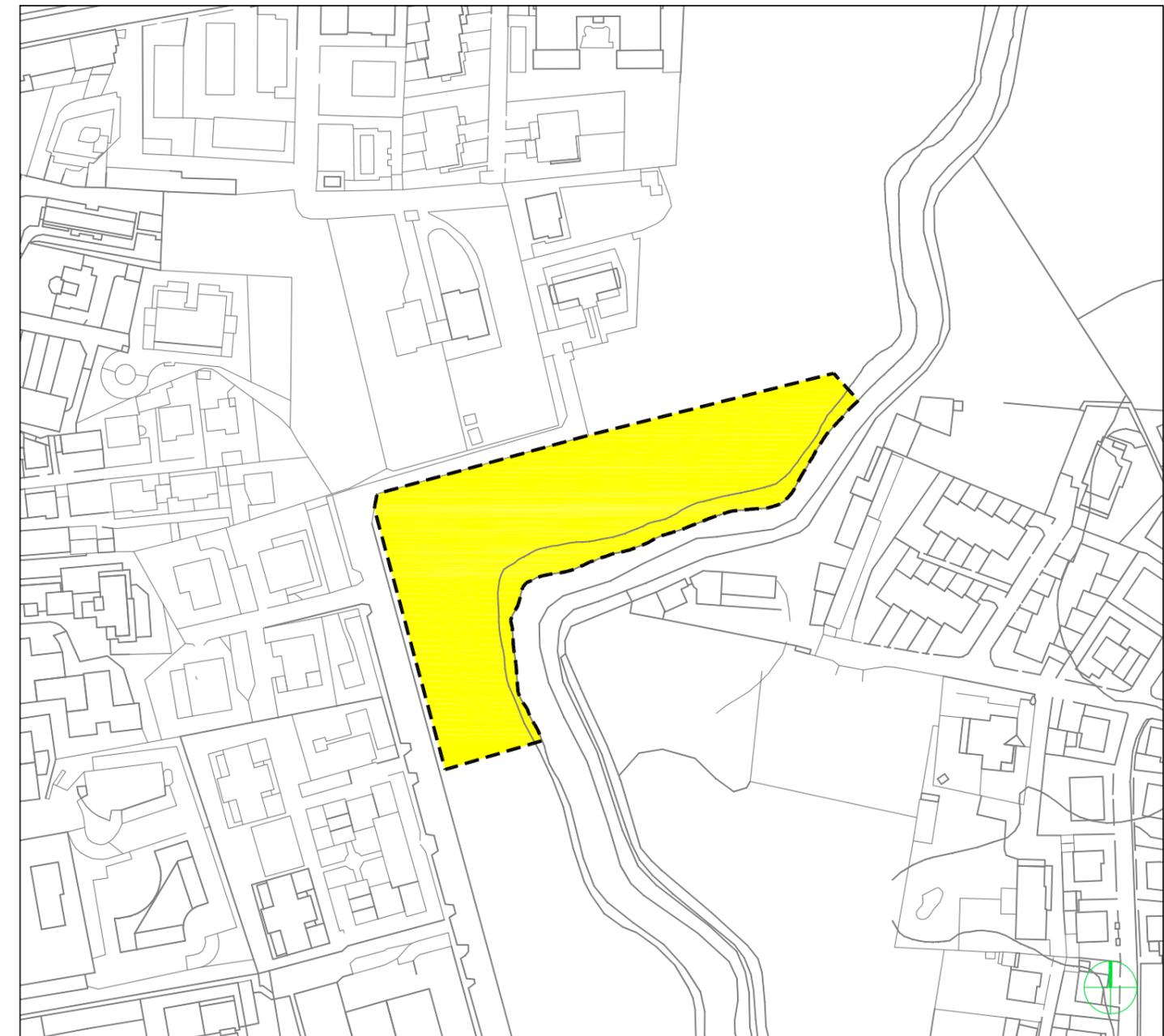


PI - LRV 11/2004

Scheda N. 02.2

COMUNE DI VICENZA - ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 6, LRV 11/2004 **Scheda N. 02.2**

scala 1:2.000



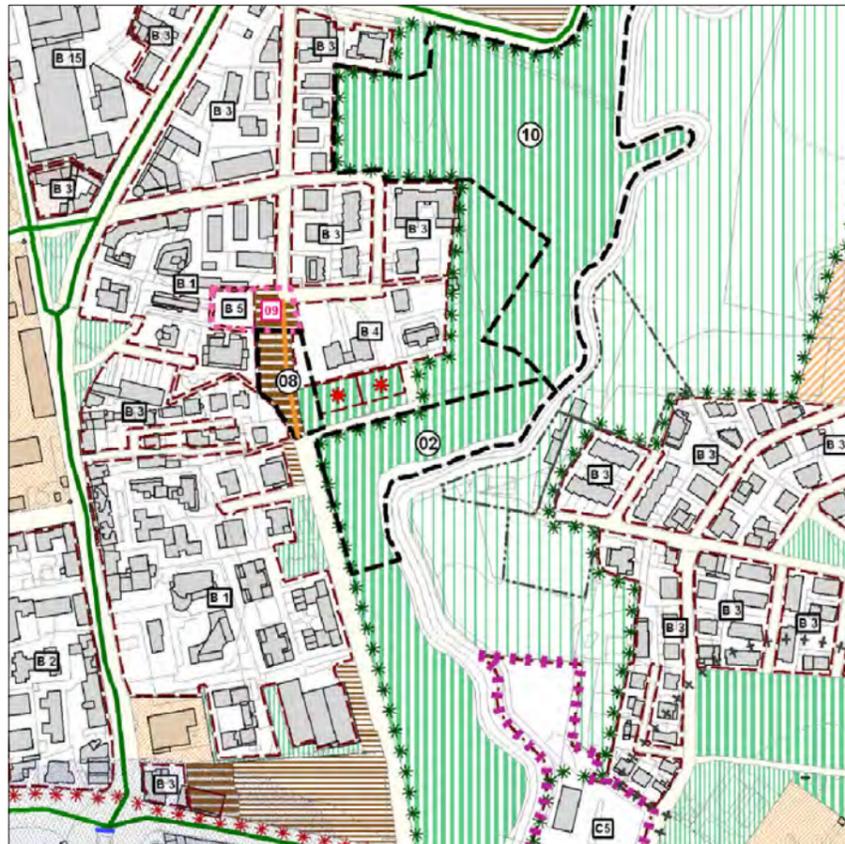
**Stella Andrea - Ponton Caterina**

Area situata in località  ATO

UBICAZIONE  Foglio

Mappali

Piano degli Interventi - estratto Elaborato 3: Zonizzazione - scala 1:5000



Legenda

-  ambito oggetto di accordo ai sensi dell'art.6, L.R.V. 11/2004
-  area in cessione

**MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Permesso di costruire convenzionato

PUA

**PRESCRIZIONI**

La trasformazione dell'area in oggetto dovrà rispettare gli impegni stabiliti dall'accordo sottoscritto, quali la cessione gratuita al Comune di Vicenza di un appezzamento di terreno di 7.838 mq ricompreso nel Parco Fluviale Astichello e accatastato al foglio 73, mappali n. 1591, 1598, 2379, 2393, 2291.

Adeguamento ai pareri dei settori comunali:

Settore Urbanistica - Settore Ambiente Tutela del Territorio e Igiene - P.G.n. 25740 del 12/04/2012;

Settore Infrastrutture, Gestione Urbana e Protezione Civile - P.G.n. 22075 del 27/03/2012.

**PARAMETRI URBANISTICI**

Parco Urbano Astichello: cessione all'Amministrazione Comunale di Vicenza di una superficie pari a mq 7.838.